Ordine dei Giornalisti • MOLISE •

Informa

FEBBRAIO 2024 ANNO IV - NUMERO 2

La Regione compie 60 anni, l'Ordine 20 e si prepara alle elezioni del Consiglio Nazionale e dell'Inpgi

Venti candeline per i giornalisti molisani

FONDO

Abbiamo fatto Ordine dentro l'ordine

Prof. Vincenzo Cimino*

Gentili colleghi, ricorre il ventennale della nascita dell'Odg Molise. Il dpr del 24/2/2004 n.85 (GU Serie Generale n.77 del 01-04-2004) ne sancì l'autonomi dal Lazio, in quello che in origine era l'Ordine dei Giornalisti del Lazio, Abruzzo, Molise e Umbria. Per questo evento ringraziamo i fautori di quel percorso, a cominciare da Carlo Sardelli e dai 200 giornalisti che posero la loro firma dal notaio nel 2002/03. Ad oggi il nostro Ordine vanta un bilancio in attivo, un numero di iscritti di 800 colleghi, dei quali circa 150 in pensione, 11 che alimentano l'elenco speciale, 15 praticanti, circa 200 che lavorano giornalisticamente e non, fuori dai nostri confini regionali. Un piccolo Ordine che negli ultimi anni ha registrato:

- Una sede autonoma;
- Nessun procedimento giudiziario (li ha vinti tutti);
- Una unità di personale amministrativo part time dal 2024;
- Un Cdt rinnovato;
- La presenza delle quote rosa non obbligatorie tra le più alte d'Italia;
- Il massimo di efficienza con il Cnog (pec, pago pa e differenza quote);
- Un bilancio in leggero attivo;
- Un numero irrisorio di morosi (3 nel 2023, nessuno negli anni precedenti) e non adempienti alla formazione (15 nel triennio 2020/23 e 17 nel 2017/2020);
- Un leggero incremento degli iscritti ai quali riusciamo a fornire dei gadget gratuitamente;
- Il numero più alto in Italia per corsi formativi attivati;
- Rincoscimenti per l'attività svolta da numerose istituzioni;
- Una testata registrata anche al roc;
- Protocolli e accordi quadro con decine di enti ed istituzioni regionali;
- Un sito a norma, una pagina fb e un inventario approvato;
- Un quadro dirigente con un legale, lo sportello usi digitali, il Dpo, il medico del lavoro, l'Rspt, il responsabile sicurezza informatica, una formazione autonoma dal bilancio, il consulente amministrativo, una squadra di calcio con divise personalizzate (il medico della rosa e l'allenatore);
- Uffici aperti 6 giorni su 7 e formazione attiva 7 giorni su 7.

In più:

- Abbiamo fatto visita alle piattaforme petrolifere in mare, allo stabilimento Honda di Atessa, all'Albergo diffuso a Castel del Giudice, al Parlamento europeo a Bruxelles, alla Fruttagel di Larino, alla Cattolica Sacro Cuore di Campobasso, alla Neuromed di Pozzilli;

SEGUE A PAG. 15

Nelle ultime settimane siamo stati chiamati a festeggiare i 60 anni dalla nascita della Regione Molise, i venti dal Dpr che concretamente separò dal 24 febbbraio le sorti dell'Ordine dei Giornalisti dal Lazio dal neonato groppuscolo molisano, ma il tempo delle candeline corre troppo in fretta. E con esso le sorti della nostra comunità giornalistica: confusa, ferita e stanca per tagli, inasprimento tasse e norme parlamentari che non ci aiutano, ma sempre fiera del ruolo ricoperto. Tuttavia i prossimi passi elettorali, la elezione del nuovo Consiglio nazionale e del nuovo Inpgi gestione separata, vedono la comunità molisana alla ricerca di candidati che siano rappresentativi, capaci e che abbiano tempo ed esperienza per sopperire al grande dispendio di energie che si andranno a profondere. Di conseguenza non ci tireremo indietro, dimostrando alla Cassa di Previdenza come al Cnog che abbiamo uomini dabbene e personalità di tutto rispetto, senza spaccature ma anzi, in completa sintonia. A differemza dal passato, manterremo la categoria compatta, evitando inutili dispersioni di voto e spaccature intestine, assolutamente improduttive. Tuttavia riscontriamo il via libera dal Parlamento europeo alla nuova direttiva europea Slapp per la protezione dei giornalisti contro

le querele temerarie volte a silenziare la stampa e minacciare la partecipazione pubblica. Il testo, approvato con 546 voti favorevoli, 47 contrari e 31 astensioni, ha l'obiettivo di garantire che le persone e le organizzazioni che lavorano su questioni di interesse pubblico, quali i diritti fondamentali, le accuse di corruzione, la protezione della democrazia o la lotta alla disinformazione, godano della protezione dell'Ue contro le cause transfrontaliere tese a bloccare il loro sforzi ed il loro lavoro.

Il testo chiede l'archiviazione anticipata se la causa risulta palesemente infondata e la possibilità di imputare al ricorrente le spese processuali stimate, compresa la rappresentanza legale del convenuto, nonché il risarcimento dei danni. Stando alle nuove regole se il convenuto chiede l'archiviazione anticipata, spetterà al ricorrente dimostrare che vi sono motivi per portare avanti il procedimento. Per evitare il cosiddetto fenomeno del 'forum shopping' ovvero quando il ricorrente sceglie la giurisdizione in cui le sue possibilità di successo sono maggiori, le nuove norme prevedono che le decisioni di un Paese terzo in procedimenti infondati nei confronti di persone o istituzioni dell'Ue non possano essere riconosciute. I governi dell'Ue dovranno quindi infine garantire che le potenziali vittime di azioni legali abusive abbiano accesso alle informazioni sulle garanzie procedurali e sui mezzi di ricorso, nonché possano usufruire di sostegno finanziario e psicologico.

FNSI Il sindacato intende portare il provvedimento in Europa

Pubblicata la legge con la "norma bavaglio"

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale, sabato 24 febbraio 2024, la Legge di delegazione europea che contiene, all'articolo 4, la delega al governo a modificare il codice di procedura penale prevedendo 'il divieto di pubblicazione integrale o per estratto del testo dell'ordinanza di custodia cautelare finché non siano concluse le indagini preliminari ovvero fino al termine dell'udienza preliminare'.

A PAG. 3

UFFICI STAMPA E PORTAVOCE

Gli Enti devono adeguarsi

Il portavoce è la figura politica di fiducia dell'amministrazione, svolta anche a titolo gratuito, che parla in prima persona in nome e per conto del vertice dell'ente. L'ufficio stampa, invece, elabora e dirama i comunicati, ha i rapporti con i media e non è di natura fiduciaria. Per il portavoce non sono previsti titoli di studio o percorsi formativi, mentre l'ufficio stampa deve essere diretto da un giornalista, tutelato dal contratto siglato in sede Aran, che risponde alla deontologia ed è sottoposto al controllo dell'ordine. Le due funzioni, e quindi

le due figure, sono ben distinte, separate e non sovrapponibili nelle funzioni.

A PAG. 5

AGCOM

Richiamo alla Rai per il programma 'Avanti popolo'

L'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, nella seduta del 6 febbraio 2024, ha disposto, a maggioranza, con il voto contrario dei commissari Massimiliano Capitanio e Laura Aria, assente la commissaria Elisa Giomi, un richiamo nei confronti della Rai per il programma 'Avanti popolo' andato in onda su Raitre il 31 ottobre 2023.

A PAG. 7

NUOVA PIATTAFORMA

Citynews lancia il magazine Vision

La nuova piattaforma di informazione nasce dentro la testata nazionale Today.it, e raccoglie al suo interno le sezioni Televisione, Film & Serie, Cinema, Musica e Libri e registra un'audience di 10 milioni di pagine viste al mese, collocando Vision nella TOP 3 delle testate di settore.

A PAG. 9

EDITORIALE

Il saluto dell'Agimp a Ernesto

Alex Pierro

Nato a Napoli nel 1958, aveva iniziato la sua carriera giornalistica nel 1977 al Quotidiano dei Lavoratori.

Ha collaborato poi con Il Manifesto, come critico musicale. Ma la sua collaborazione più longeva è stata quella con Repubblica, iniziata nel 1979, dove è stato critico musicale e poi caporedattore, inventore del settimanale Musica!, insieme a Roberto Campagnano e Gino Castaldo. Da qualche anno collaborava anche con la testata Rockol. Oltre che per la carta stampata, Il suo impegno nella musica ha spaziato davvero a 360°. Ha debuttato nel 1975 ai microfoni di Roma International Sound, nel 1980 iniziò a collaborare con Rai Radio 1 per il programma La civiltà dello spettacolo, passando qualche anno dopo a Rai Radio 3, inizialmente alla conduzione delle trasmissioni Un certo discorso e Pomeriggio musicale, per approdare - dall"83 all"87 - a Stereonotte. Per tutti gli appassionati di musica, il binomio con il collega Gino Castaldo è stato simbolo di qualità e professionalità indiscutibili. Dal 2010 al 2017 hanno condotto insieme il programma Playlist su Radio Capital. Importante anche l'impegno televisivo, prima come consulente musicale per Domenica In e Orecchiocchio e, in seguito, per programmi come Doc, storica trasmissione condotta da Renzo Arbore. Segue una grande attività autoriale, con Carlo Massarini per Sanremo Rock e per Il Cantagiro (a inizio anni Novanta) e, sempre per la RAI ha lavorato alla realizzazione di programmi come L'importante è avere un piano (con Stefano Bollani, nel 2016), Una storia da cantare (con Enrico Ruggeri e Bianca Guaccero e Ci vuole un fiore (nel 2022, con Francesco Gabbani e Francesca Fialdini).

SEGUE A PAG. 15

Presentata al Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti

Comunicare la Disabilità: la guida

È stata presentata in Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti Comunicare la Disabilità. Prima la persona una guida per una comunicazione adeguata e rispettosa delle persone con disabilità, un progetto promosso e ideato dal Coordinamento per le pari opportunità dell'Ordine nazionale, curata dai giornalisti Antonio Giuseppe Malafarina, Claudio Arrigoni e Lorenzo Sani (consigliere nazionale e componente del Cpo Cnog) con un piccolo contributo di GiULia Giornaliste Sardegna/gruppo carta di Olbia. Il linguaggio ha un ruolo fondamentale per l'affermazione dei diritti delle categorie a forte rischio discriminazione, nonché per la rimozione del pregiudizio e degli stereotipi che ostacolano la legittima aspirazione all'uguaglianza della più vasta minoranza sociale al mondo. La disabilità, si legge nella Convenzione Onu del 2006, sottoscritta dal nostro Paese nel 2009, è il rapporto sfavorevole fra l'essere umano con le sue condizioni di salute e l'ambiente circostante. Per questa ragione riguarda tutti, chi per le condizioni di salute e chi, quale elemento della società, perché investito dalla responsabilità di modellare un ambiente favorevole alla persona. Un significativo cambio di prospettiva rispetto al passato. Di conseguenza la guida è uno strumento formativo che aiuta a rimodulare espressioni e terminologie inappropriate, ma ancora molto diffuse. Comunicare la Disabilità. Prima la persona curato graficamente dallo studio Zonamista.it è accessibile alle persone cieche e ipovedenti e con dislessia, la guida sarà a breve disponibile gratuitamente (e scaricabile) sul sito www.odg.it con l'obiettivo della più ampia diffusione. La pubblicazione sarà disponibile anche in una versione cartacea.

Superano l'orale in 195: 100 donne e 95 uomini

Esami giornalisti: promosso il 97,01% dei candidati

Sono 195 su 201 ammessi all'orale (97,01%) i candidati dichiarati idonei nella 138ª sessione degli esami di idoneità professionale per giornalisti, iniziata il 24 ottobre 2023 e terminata il 1° febbraio 2024. Di essi 100 sono donne e 95 uomini a conferma che nell'accesso alla professione non ci sono più disparità di genere, anzi negli ultimi anni la presenza femminile è sempre più prevalente.
Solo 6 i bocciati all'orale che vanno ad aggiungersi ai 33 praticanti su 235 partecipanti (1 si è ritirato) che non hanno superato la prova scritta.
Ieri, intanto, si sono chiuse le iscrizioni alla 139ª sessione la cui prova scritta si svolgerà all'Ergife Palace Hotel di Roma il 16 aprile 2024 alle ore 8,30. (giornalistitalia.it)

Editoria

Barachini: «Al lavoro su intelligenza artificiale e sostegno al settore»

Il sottosegretario all'editoria Alberto Barachini

«Abbiamo lavorato molto per un nuovo tipo sostegno alle agenzie di stampa, ragionando nella logica di un sostegno reale a un settore che, a mio avviso, sarà sempre più centrale. Stiamo lavorando anche al sostegno della carta stampata, delle cooperative e degli altri editori privati, pur dovendo fare i conti con norme che hanno ormai qualche anno e non rispondono a tutte le istanze di oggi». Lo ha detto il sottosegretario all'Editoria, Alberto Barachini, alla presentazione, mercoledì 21 febbraio 2024 nella sede del Cnog a Roma, della 'Storia illustrata del giornalismo italiano' firmata da Giancarlo Tartaglia.
«Stiamo lavorando sull'intelligenza artificiale per governala e metterla a sistema, per fare in modo che rappresenti una sfida e non un rischio - ha detto ancora Barachini -. Il presidente della Commissione sull'IA, padre Benanti, ci sta dando una mano con un approccio umano-centrico. Occorre lavorare per proteggere la creatività. La reputazione dei giornalisti è strategica per il futuro, ma sono centrali anche l'originalità e la creatività».
Realizzato grazie al contributo del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, 'Storia illustrata del giornalismo italiano: il ruolo del giornalismo nell'Italia repubblicana a 60 anni dall'istituzione dell'Ordine dei Giornalisti' è l'ultima fatica letteraria di Tartaglia, storico del giornalismo italiano, segretario della Fondazione sul giornalismo Paolo Murialdi, già direttore della Fnsi e autore di saggi e monografie.
Il volume è pubblicato da Pacini Editore nella collana 'Storie illustrate' e contiene l'introduzione di Carlo Bartoli, presidente del Cnog e la prefazione di Luigi Contu, direttore dell'Ansa, che ha anche permesso l'accesso al suo patrimonio fotografico, composto da circa 13 milioni di immagini.
Dalle donne che sventolano i quotidiani che annunciano la proclamazione della Repubblica nel 1946 all'attentato a Togliatti, dagli anni del boom economico alla stagione buia del terrorismo a Tangentopoli e alle ultime fasi della Prima Repubblica: nel volume si raccontano per immagini gli ultimi decenni di storia del nostro Paese.
«È un libro pensato con l'obiettivo di ripercorre il dopoguerra - ha spiegato l'autore -, un periodo nel quale nasce una nuova generazione di giornalisti. Un libro di sintesi che riguarda il passato, per il futuro ci stiamo attrezzando».
All'incontro, con Barachini, Bartoli, Contu e Tartaglia, erano presenti, fra gli altri, Alessandra Costante, segretaria generale della Fnsi, il presidente dell'Ansa, Giulio Anselmi, la segretaria del Cnog, Paola Spadari, la presidente dell'Inpgi e della Fondazione Murialdi, Marina Macelloni.

Itinerari previdenziali: il sistema italiano è sostenibile, ma occorrono riforme

Nel 2022 l'Italia ha complessivamente destinato a pensioni, sanità e assistenza 559,513 miliardi di euro, con un incremento del 6,2% rispetto all'anno precedente (32,656 miliardi): la spesa per prestazione sociali ha assorbito oltre la metà di quella pubblica totale, il 51,65%. Rispetto al 2012, e dunque nell'arco di un decennio, la spesa per welfare è aumentata di ben 127,5 miliardi strutturali (+29,4%); aumento ascrivibile soprattutto agli oneri assistenziali a carico della fiscalità generale, cresciuti del 126,3% a fronte dei "soli" 37 miliardi della spesa previdenziale (+17%) e del 18% del nostro Pil.
E' quanto si legge nell'Undicesimo Rapporto "Il Bilancio del Sistema previdenziale italiano – Andamenti finanziari e demografici delle pensioni e dell'assistenza per l'anno 2022", a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari previdenziali.
Nel 2022 il costo delle attività assistenziali a carico della fiscalità generale è ammontato a 157 miliardi con un aumento di 12 mld rispetto ai 144,2 del 2021. Nel complesso, la spesa pensionistica di natura previdenziale comprensiva delle prestazioni Ivs (invalidità, vecchiaia e superstiti) è stata nel 2022 pari a 247,588 miliardi, per un'incidenza sul Pil del 12,97% in calo rispetto al 13,42% dell'anno precedente. Il Rapporto racchiude una visione d'insieme del complesso sistema previdenziale italiano una riclassificazione della spesa sostenuta per il welfare all'interno del più ampio bilancio dello Stato. All'interno sono indicati gli andamenti della spesa pensionistica, delle entrate contributive e dei saldi delle differenti gestioni pubbliche e privatizzate che forniscono una fotografia della situazione di INPS e Casse di Previdenza dei liberi professionisti al 2022. Anche se il sistema appare stabile, almeno nel prossimo futuro, saranno necessari interventi mirati e strutturali per affrontare le sfide della sostenibilità, della transizione demografica e dell'invecchiamento della forza lavoro.

LE CASSE PREVIDENZIALI

Il numero dei contribuenti agli enti previdenziali privatizzati è di 1.329.868 professionisti lievemente ridottosi rispetto ai 1.333.107 del 2021 (-0,24%).
Il numero delle pensioni erogate nel 2022 è passato dai 473.912 del 2021 a 504.427 (+ 6,44%). Nel 2022 il numero delle pensioni erogate è aumentato di 30.515 unità mentre gli iscritti si sono addirittura ridotti di 3.2391.
Le entrate contributive degli enti previdenziali privatizzati nel 2022 sono pari a 10.475 milioni di euro con un aumento dell'11,03% rispetto al 2021.
La spesa per pensioni nel 2022 ha raggiunto i 6.216 milioni di euro con un incremento dell'8,25% sul 2021.
Il saldo tra le entrate contributive e la spesa per pensioni è tornato a crescere, attestandosi su un valore di 4,259 miliardi di euro per una crescita del 15,35% sull'anno precedente.
Il saldo contabile (2,525 miliardi), invece, si è quasi dimezzato (-48,18%) a seguito dell'anno horribilis dei mercati finanziari.
Il patrimonio netto totale delle Casse di Previdenza, è pari a fine 2022 a 80,4 miliardi, con una crescita del 5,36% sull'anno precedente. Il contributo medio annuo relativo all'anno 2022 relativo a tutte le Casse è stato pari a 7.877 euro con un incremento percentuale dell'11,03% rispetto al 2021. La pensione media per il sistema casse nel 2022 è stata pari a 12.323 euro (pari a 1,57 volte il contributo medio) registrando una crescita dell'1,70% rispetto al 2021 inferiore a quella del contributo medio. Il rapporto tra numero pensioni e attivi per l'insieme delle casse è pari a 0,379 (poco più di 2,6 attivi per ogni pensionato), in costante aumento (+6,70%).

Il rapporto tra pensione media e contributo medio nel 2022 è stato pari a 1,564, confermando la discesa con una riduzione rispetto allo scorso anno dell'8,62%. La riduzione del rapporto economico pensione media/contributo medio migliora, anche se lievemente, la sostenibilità economica di sistema. Il rapporto tra le entrate per contributi e le uscite per pensioni nel 2022 è pari a 1,685 in crescita rispetto all'anno precedente del 2,57%.

Il sindacato Fnsi denuncia "il quadro sempre più critico che sta maturando per la libertà di stampa"

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge con la "norma bavaglio"

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale, sabato 24 febbraio 2024, la Legge di delegazione europea che contiene, all'articolo 4, la delega al governo a modificare il codice di procedura penale prevedendo 'il divieto di pubblicazione integrale o per estratto del testo dell'ordinanza di custodia cautelare finché non siano concluse le indagini preliminari ovvero fino al termine dell'udienza preliminare'.
La norma, che è un bavaglio alla stampa e un limite all'informazione, era stata introdotta nel corso dell'esame del testo alla Camera dal deputato di Azione Enrico Costa e ha subito suscitato la protesta della Fnsi e degli altri organismi della categoria.
Contro la 'norma Costa' si sono mobilitate, durante l'iter di approvazione in parlamento, sia la Federazione nazionale della Stampa italiana che le Associazioni Regionali di Stampa. Ora il sindacato dei giornalisti è pronto a portare il caso in Europa: ha già chiesto e ottenuto audizioni, previste nelle prossime settimane, con le istituzioni europee.
«Negli ultimi anni – rileva la Fnsi – si stanno moltiplicando interventi normativi che restringono il diritto di cronaca e più in generale la libertà di stampa nel nostro Paese. In alcuni casi, questo viene fatto in occasione del recepimento di direttive europee. È accaduto con la cosiddetta 'riforma Cartabia' sulla presunzione di innocenza. E ora si rischia un'ulteriore stretta, con il divieto di pubblicazione delle ordinanze di custodia cautelare e con altri provvedimenti in discussione in parlamento, come la riforma della diffamazione, che aumenta le sanzioni per i giornalisti, mentre nulla viene fatto contro le Slapp».
Per questo «è necessario portare all'attenzione delle istituzioni europee quanto sta accadendo – incalza il sindacato – e denunciare il quadro sempre più critico che sta maturando per la libertà di stampa in Italia».

fnsi

Inpgi, il Consiglio di amministrazione indice le elezioni 2024

Al via le procedure per rinnovare gli Organi di amministrazione dell'Ente. Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 febbraio 2024 ha indetto le elezioni dei Delegati all'Assemblea. Le stesse si svolgeranno mediante modalità telematica nelle giornate consecutive da lunedì 27 maggio 2024 a venerdì 31 maggio 2024, con orario dalle 8:00 alle 22:00 nei giorni del 27, 28, 29 e 30 maggio 2024 e con orario dalle 8:00 alle 20:00 nella giornata di venerdì 31 maggio 2024. Gli orari indicati si riferiscono all'ora italiana. Per votare è necessario accedere al sito mediante SPID o CIE (carta di identità elettronica) entrambi di livello 2. L'apposita sezione "Elezioni 2024" –on line sul sito www.inpgi.it e sul sito www.inpginotizie.it – conterrà tutte le comunicazioni e le informazioni utili agli iscritti per essere costantemente e tempestivamente aggiornati sull'avanzamento della procedura elettorale.

Piemonte, il Consiglio regionale ritira il bando per ufficio stampa sospeso dal Consiglio di Stato

«La determina dirigenziale con la quale il 14 febbraio il Consiglio Regionale del Piemonte ha annullato, a seguito dell'ordinanza del Consiglio di Stato, il concorso per l'ufficio stampa che era stato bandito in violazione alla legge 150/2000, chiude una vicenda che si è protratta per circa un anno». Lo affermano, in una nota congiunta, Associazione Stampa Subalpina, Ordine dei giornalisti del Piemonte e nazionale e Federazione nazionale della Stampa italiana.
«Se la giustizia amministrativa – proseguono – ha ribadito ancora una volta che l'iscrizione all'Ordine dei giornalisti è requisito indispensabile per le posizioni di ufficio stampa, resta l'amarezza per un contenzioso che è stato necessario regolare nei tribunali ma che, molto più rapidamente ed economicamente, si sarebbe potuto affrontare al tavolo negoziale come richiesto dalle organizzazioni di categoria giornalistiche prima di avviare l'iter giudiziario. Solo il silenzio e l'indisponibilità al dialogo da parte della Regione Piemonte hanno indotto l'Ordine dei giornalisti e l'Associazione Stampa Subalpina a rivolgersi prima al Tar e poi, affiancati da Ordine nazionale e Fnsi, al Consiglio di Stato». Ora, concludono i rappresentati dei giornalisti, «non possiamo che augurarci che il concorso venga nuovamente bandito in tempi rapidi e nel pieno rispetto della legge 150/2000, assicurando ai giornalisti dell'ente ma anche a chi volesse concorrere dall'esterno una importante opportunità di crescita professionale. L'Ordine dei giornalisti nazionale e regionale, la Federazione della Stampa e la Subalpina continueranno a impegnarsi per il pieno riconoscimento della professionalità delle colleghe e dei colleghi che lavorano all'interno della pubblica amministrazione».

ASSANGE Presidio a Roma

Battaglia per la libertà di informazione

"Assange libero" è stato lo slogan che ha accompagnato il presidio presso l'ambasciata britannica a Roma martedì 20 febbraio. Convocato dal coordinamento Free Assange l'iniziativa è stata molto partecipata ed ha visto l'adesione di numerose associazioni per i diritti umani. Alla manifestazione ha partecipato anche il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine Carlo Bartoli. "Si rischia di fare un danno alla democrazia se Assange sarà estradato negli USA – ha affermato Bartoli intervenendo al presidio – Abbiamo dato la tessera onoraria da giornalista ad Assange perché lui, accusato di spionaggio, ha solo fatto il sul lavoro. Ha messo in circolazione documenti particolari, scabrosi, ma che andavano resi pubblici. La battaglia per la sua libertà è una battaglia per la libertà di informazione."

DAL CNOG

Al via "l'Academy del Giornalismo" per aspiranti giornalisti pubblicisti

Ha preso avvio la prima "Academy del Giornalismo" per aspiranti giornalisti pubblicisti. Il progetto – una vera start up nel mondo dell'informazione ed editoriale -, è nata dalla collaborazione istituzionale dell'Ordine dei Giornalisti nazionale e umbro, il CONI nazionale e umbro, l'Unione Stampa Sportiva Italia e la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Il percorso formativo biennale è rivolto a dieci under trenta che parteciperanno a moduli formativi teorici e pratici sulla professione giornalistica; approfondiranno i temi della cronaca sportiva sui "campi" di gioco e avranno la possibilità di produrre e pubblicare articoli giornalistici retribuiti, che consentiranno di espletare la pratica biennale necessaria per l'iscrizione all'elenco pubblicisti dell'albo dei giornalisti.
Fra i formatori, nomi di eccellenza del mondo giornalistico e della comunicazione sportiva, che si avvicenderanno durante i week end di formazione intensiva in aula, integrati da visite alle federazioni sportive regionali e nazionali e alla partecipazione a gare ed eventi internazionali.

Durante il primo week end formativo, i giovani aspiranti giornalisti si sono confrontati con la storia della professione, attraverso il racconto e la condivisione in gruppo animati da Gianfranco Ricci, decano del giornalismo umbro. Si è poi proseguito sull'onda storica, fino ai giorni d'oggi, nel racconto del servizio pubblico radiotelevisivo con Guido Barlozzetti, giornalista, autore e conduttore RAI, che ha analizzato dell'evoluzione del mezzo televisivo come strumento di omunicazione e fruizione di un servizio pubblico. Con Paolo Giovagnoni, capoufficio stampa dell'Assemblea legislativa e membro del Consiglio Nazionale di disciplina dei giornalisti italiani, i corsisti hanno iniziato un primo approfondimento della deontologia e dell'ordinamento professionale attraverso il Testo Unico dei Doveri. Infine, con il giornalista e addetto stampa della presidenza della Federazione Italiana Basket, Mimmo Cacciuni, i giovani aspiranti pubblicisti si sono confrontati con esercitazioni pratiche, anche all'impronta, e hanno analizzato il percorso storico della comunicazione: da Gutenberg al ruolo sempre più centrale dei media nella nostra società.
"Con l'avvio dei corsi dell'Academy del giornalismo sportivo – spiega Mino Lorusso, presidente dell'Ordine Regionale dei Giornalisti dell'Umbria -, si apre una nuova fase nella formazione degli aspiranti pubblicisti. L'Ordine dei Giornalisti si fa promotore ed editore, facilitando l'accesso alla professione con un percorso formativo che coinvolge il CONI, la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, l'USSI, associazionismo sportivo, enti, soggetti istituzionali, gli iscritti dell'Ordine. Una novità assoluta – conclude Lorusso -, destinata ad accrescere professionalità e competenze dei futuri giornalisti".

Jobs act, la Consulta amplia la tutela per i licenziamenti

La Corte costituzionale (sentenza n. 22 del 2024) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 2, primo comma, del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, limitatamente alla parola 'espressamente'. Tale disposizione del Job act, quindi, è stata ritenuta illegittima nella parte in cui, nel riconoscere la tutela reintegratoria, nei casi di nullità, previsti dalla legge, del licenziamento di lavoratori assunti con contratti a tutele crescenti (quindi a partire dal 7 marzo 2015), l'ha limitata alle nullità sancite 'espressamente'. Lo rende noto un comunicato della Consulta. Questa 'limitazione' era stata contestata dalla Cassazione che si è rivolta ai giudici costituzionali.
In particolare, spiega la nota della Consulta, la Corte di cassazione «nel sollevare la questione, aveva censurato tale limitazione - in riferimento all'articolo 76 della Costituzione, per violazione del

criterio di delega fissato dall'art. 1, comma 7, lettera c), della legge n. 183 del 2014 (cosiddetto Jobs Act) -, deducendo che l'esclusione delle nullità, diverse da quelle 'espresse', non trovasse rispondenza nella legge di delega, la quale riconosceva la tutela reintegratoria nei casi di 'licenziamenti nulli' senza distinzione alcuna».
La Corte costituzionale ha ritenuto «fondata» questa censura, osservando «che il criterio direttivo, nella parte rilevante in proposito, aveva segnato il perimetro della tutela reintegratoria del lavoratore nel posto di lavoro in caso di licenziamento illegittimo, escludendola, in negativo, per i licenziamenti 'economici', e prevedendola, in positivo, nei casi di licenziamenti nulli, discriminatori e di specifiche ipotesi di licenziamento disciplinare».
La Consulta, inoltre, ha sottolineato che il testuale riferimento ai «licenziamenti nulli», contenuto «nel criterio direttivo, non prevedeva - e non consentiva quindi - la distinzione tra nullità espresse e nullità non espresse, ma contemplava una distinzione soltanto per i licenziamenti disciplinari ingiustificati».
«Il legislatore delegato, al contrario, ha introdotto una distinzione - rileva il comunicato della Consulta - non solo per questi ultimi, ma anche nell'ambito dei casi di nullità previsti dalla legge, differenziando secondo il carattere espresso (e quindi testuale), o no, della nullità».
Inoltre, «prevedendo la tutela reintegratoria solo nei casi di nullità espressa, il legislatore delegato - prosegue il comunicato - ha lasciato prive di specifica disciplina le fattispecie 'escluse', ossia quelle di licenziamenti nulli sì, per violazione di norme imperative, ma privi della espressa sanzione della nullità, così dettando una disciplina incompleta e incoerente rispetto al disegno del legislatore delegante».
Dalla dichiarazione di illegittimità costituzionale della norma censurata, limitatamente alla parola 'espressamente', consegue che «il regime del licenziamento nullo è lo stesso, sia che nella disposizione imperativa violata ricorra l'espressa sanzione della nullità, sia che ciò non sia testualmente previsto, sempre che risulti prescritto un divieto di licenziamento al ricorrere di determinati presupposti».

Ansa

Milleproroghe, slittano di 2 anni i tagli all'editoria

Slitta di altri due anni, dal 2025 al 2027, il taglio dei contributi all'editoria: lo prevedono emendamenti bipartisan al decreto legge Milleproroghe approvati dalle commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera.
Si proroga così la moratoria, «per la riduzione e l'abolizione dei contributi diretti alle imprese editrici di quotidiani e periodici», decisa nel 2018 «in previsione di una revisione organica della normativa a tutela del pluralismo dell'informazione, che tenga conto anche delle nuove modalità di fruizione dell'informazione da parte dei cittadini», e poi più volte slittata. (Ansa)

Iniziato il processo ai presunti assassini di Regeni

A piazzale Clodio la scorta mediatica ai famigliari con il Presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti. Prossima udienza il 18 marzo. "Erano otto anni che aspettavamo questo momento. Finalmente speriamo che il processo possa partire. Sono state sollevate le questioni preliminari che erano già stata rigettate in tutte le altre aule di giustizia: speriamo, dopo la decisione della Consulta che rafforza molto la nostra posizione, di potere avere un processo contro chi ha fatto tutto il male del mondo a Giulio". E' quanto ha affermato l'avvocata Alessandra Ballerini, legale assieme al collega Giacomo Satta, dei genitori di Giulio Regeni, al termine della prima udienza del processo a carico di 007 egiziani accusati del sequestro e dell'omicidio. Nel corso del processo sono state avanzate dai difensori una serie eccezioni per chiedere la nullità del decreto che dispone il giudizio cui i giudici scioglieranno la riserva il prossimo 18 marzo. "Oggi è una giornata molto importante" avevano dichiarato Paola e Claudio Regeni, genitori di Giulio, entrando in tribunale questa mattina dove era in programma la prima udienza del processo. Fuori dalla cittadella giudiziaria, a piazzale Clodio, a sostenere i familiari si era radunato il "popolo giallo" con gli striscioni per chiedere 'Verità e giustizia per Giulio Regeni'. Tra loro anche il Presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti Carlo Bartoli, numerosi parlamentari, rappresentanti delle forze politiche, del mondo della cultura, dell'associazionismo e tanti privati cittadini.

Informa

OdG Molise Informa
Bollettino Ordine dei giornalisti del Molise

Editore e proprietario:
Ordine dei giornalisti del Molise

Direttore responsabile:
Vincenzo Cimino

Redazione:
Cosimo Santimone, Marcella Tamburello, Luigi Albiniano, Andrea Nasillo, Pino Cavuoti, Mauro Gioielli, Cristina Niro, Antonella Iammarino

Grafica e impaginazione:
Antonello Del Cioppo

Periodicità:
Testata telematica - Mensile

Reg. Trib. di Campobasso
N. 3/2021

Iscrizione al ROC
n. 37544

INPGI

Patrimonio: il 2023 si chiude con +7,23%

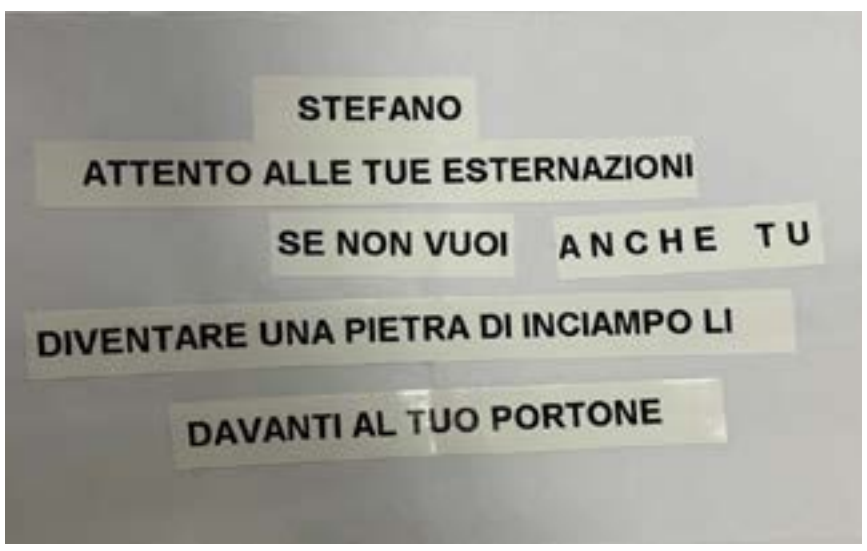
Il 2023 si chiude con un ottimo risultato per la gestione del patrimonio dell'INPGI che registra una crescita netta del 7,23 per cento. È un risultato di grande soddisfazione, ben oltre le aspettative iniziali, che ha consentito di recuperare gran parte dell'anomalo andamento dei mercati finanziari nell'anno precedente, caratterizzato da rendimenti molto negativi sia nella componente azionaria che in quella obbligazionaria. Negli ultimi 15 anni la performance complessiva della gestione è stata superiore al 41%, un dato che è chiaramente merito dell'andamento positivo mercati finanziari, anche se da soli non sono sufficienti per conseguire nel tempo delle ottime performance. Dietro a questi risultati c'è l'impegno di tante persone; ci sono politiche di investimento rigorose decise in coerenza con le esigenze previdenziali dei nostri aderenti; ci sono scelte di diversificazione degli strumenti finanziari che vengono individuati attraverso un processo di selezione degli investimenti disciplinato in ogni singolo aspetto; c'è infine

una forte attenzione al controllo del rischio finanziario ed una particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità, elementi essenziali e fondativi della gestione del patrimonio dell'Istituto. Una attività quest'ultima che non si ferma mai, ha bisogno di una periodica verifica dell'allocazione strategica per adattarsi alla mutazione degli scenari economici e alle dinamiche del nostro settore, e richiede un costante monitoraggio delle scelte tattiche, necessarie in particolari contesti di volatilità dei mercati finanziari, che devono essere considerate normali e fisiologiche per un investitore di lungo termine come l'INPGI.

LA SOLIDARIETÀ DELLA FNSI

Minacce antisemite al giornalista Stefano Jesurum

Lo scrittore e giornalista Stefano Jesurum ha ricevuto una lettera di minacce per cui ha presentato una denuncia alla polizia. È stato lui stesso a denunciarlo su Facebook postando, venerdì 23 febbraio 2024, una foto della lettera che lo ammonisce: "stai attento alle tue esternazioni se non vuoi anche tu diventare una pietra d'inciampo lì davanti al tuo portone".
«L'aria che tira. Per la prima volta in vita mia sono appena uscito da un commissariato di Ps dopo aver presentato una denuncia per minacce antisemite. Ogni commento è superfluo», ha scritto il giornalista, marito di Carla Biagi, figlia di Enzo.
Al collega la solidarietà della Federazione nazionale della Stampa italiana e dell'Odg Molise, che condannano con forza il vergognoso attacco subito dal giornalista e intellettuale milanese.



ODG MOLISE E ASSOSTAMPA INSIEME

Uffici stampa e portavoce, gli Enti locali devono adeguarsi alla legge

Vincenzo Cimino*
Giuseppe Di Pietro**

La comunicazione pubblica è regolata dalla Legge 150/2000 e successive norme, che prevede due ruoli fondamentali. Il portavoce è la figura politica di fiducia dell'amministrazione, svolta anche a titolo gratuito, che parla in prima persona in nome e per conto del vertice dell'ente. L'ufficio stampa, invece, elabora e dirama i comunicati, ha i rapporti con i media e non è di natura fiduciaria. Per il portavoce non sono previsti titoli di studio o percorsi formativi, mentre l'ufficio stampa deve essere diretto da un giornalista, tutelato dal contratto siglato in sede Aran, che risponde alla deontologia ed è sottoposto al controllo dell'ordine. Le due funzioni, e quindi le due figure, sono ben distinte, separate e non sovrapponibili nelle funzioni. Gli enti locali del Molise devono, dunque, adeguarsi alla Legge vigente evitando di ricorrere a libere interpretazioni (portavoce che svolgono il ruolo di ufficio stampa) o a surroghe non ammesse, come nel caso di amministratori o segreterie che firmano comunicati stampa. Nei prossimi giorni, Assostampa e Ordine dei giornalisti avvieranno una capillare azione informativa sulla materia nelle amministrazioni locali del Molise, onde evitare spiacevoli ricorsi e contenziosi.

***Presidente Odg Molise**
****Presidente Assostampa Molise**

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

"Storia illustrata del giornalismo italiano"

C'è la storia del nostro paese dal dopoguerra ad oggi nel libro "Storia illustrata del giornalismo italiano: il ruolo del giornalismo nell'Italia repubblicana a 60 anni dall'Istituzione dell'Ordine dei giornalisti" ultimo lavoro di Giancarlo Tartaglia, storico del giornalismo e direttore della Fondazione Murialdi. Realizzato grazie al contributo del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, in occasione del 60esimo anniversario della sua istituzione, il volume è stato presentato mercoledì 21 febbraio nella sede dell'Ordine nazionale a Roma, in via Sommacampagna. Pubblicato da Pacini Editore nella collana Storie illustrate, contiene l'introduzione di Carlo Bartoli, presidente del Cnog, e la prefazione di Luigi Contu, direttore dell'Ansa, che ha anche concesso l'accesso al suo patrimonio iconografico, composto da circa 13 milioni di immagini. "Quello di Tartaglia è un racconto intelligente, accurato e minuzioso in cui si ripercorrono fatti che hanno accompagnato la nostra storia", ha commentato il presidente dell'Ansa, Giulio Anselmi, sottolineando che "il ruolo del giornalismo è quello di raccontare i fatti, restando il più vicino possibile alla realtà. Molti giornalisti, però, pensando che avvicinarsi all'obiettività sia un percorso troppo difficile, hanno deciso di non puntarci nemmeno. Il giornalismo è anche protagonismo, un protagonismo che spesso si allontana dai fatti finendo nella provocazione fine a se stessa ". Anselmi ha quindi puntato il dito contro "l'eccessiva vicinanza al potere, che non ha fatto certo bene al giornalismo. L'autonomia e l'indipendenza sono la nostra condizione di vita" . Il libro intende infatti offrire anche una lettura visiva attraverso le foto tratte dall'archivio Ansa che, affiancando il testo, ricostruiscono la storia italiana dal dopoguerra ad oggi." Alla presentazione è intervenuto anche Stefano Folli , autore di una delle prime recensioni del libro che ha evidenziato come "Gli autori in realtà sono due: Tartaglia e Ansa, perché è un racconto per immagini e per parola scritta. Oggi siamo nel mezzo a un fiume che talvolta ha acque inquinate e solo la deontologia può salvarci" . Luigi Contu ha quindi ribadito come questo sia "un progetto al quale abbiamo aderito con grande entusiasmo. L'archivio fotografico dell'Ansa è un patrimonio che non delude mai . Questo volume non è solo un grande contributo alla memoria, ma apre anche lo sguardo al futuro. – ha affermato Contu- Oggi, come già detto da Stefano Folli, siamo in un fiume, dalle acque a volte avvelenate, ed è questo in questo ambiente che l'Ansa può svolgere un ruolo centrale, cercando di fornire gli strumenti per comprendere il mondo". Alla presentazione è intervenuto anche il sottosegretario all'Editoria, Alberto Barachini, che ha sottolineato il lavoro svolto dal governo nel sostegno alle agenzie di stampa e al mondo della carta stampata. "Stiamo lavorando sull'intelligenza artificiale per governala e metterla a sistema – ha proseguito -, per fare in modo che rappresenti una sfida e non un rischio. Un altro tema è quello del diritto d'autore, questo libro dimostra quanto sia importante difenderlo anche nei confronti della fotografia". Il presidente Bartoli ha spiegato di essere impegnato "in un dialogo serrato e faticoso con le istituzioni, perché questa professione può sopravvivere solo se le regole che la presidiano vengono aggiornate". Poi, parlando del volume, ha affermato che "non si tratta di un libro sul giornalismo, ma un'opera che traccia la storia dell'Italia del dopoguerra vista attraverso i giornali, concentrandosi sul rapporto tra cronaca e storia. La storia si nutre di fatti e la cronaca ha compiuto già un atto di cernita. – Quindi il Presidente ha concluso- Cosa sarebbe stata Ustica senza Purgatori, l'armadio della vergogna senza i giornalisti, la mafia senza i tanti colleghi che hanno pagato anche con la vita. Quante prevaricazioni ci sarebbero state senza i giornalisti." "Conservare la storia del giornalismo ci può aiutare a non dichiararne la sconfitta. Forse morirà quello di carta, ma comunque non devono morire i giornalisti e la loro professionalità", ha commentato Marina Macelloni, presidente della Fondazione Murialdi. Le conclusioni sono spettate a Giancarlo Tartaglia, dopo l'intervento dell'editrice del libro Francesca Pacini che ha ricordato come questo libro incarni quella che è la filosofia della casa editrice, dando lustro e orgoglio alla stessa. "Un libro pensato con l'obiettivo di ripercorre il dopoguerra – ha spiegato l'autore -, un periodo nel quale rinasce la libertà di stampa e nasce una nuova generazione di giornalisti. E' un libro di sintesi che riguarda il passato, per il futuro ci stiamo attrezzando".

Usigrai: "Ancora un programma affidato a un esterno: ennesimo schiaffo ai giornalisti Rai"

«Ancora un programma giornalistico affidato a un esterno. Questa volta dal cilindro è stato estratto Peter Gomez direttore de Il Fatto quotidiano online, nonché volto di una rete concorrente. È l'ennesimo schiaffo ai giornalisti Rai da parte di questo vertice che oscilla tra un insuccesso e una debacle, ad eccezione dei programmi storici: per fortuna non sono stati smantellati tutti». Lo afferma, in una nota, l'Esecutivo Usigrai.

«Non bastava – incalzano i rappresentanti sindacali – la disfatta di 'Avanti Popolo' in onda il martedì sera, che ha collezionato ascolti imbarazzanti e anche un richiamo dell'Agcom? Evidentemente no. Almeno a chi governa la Rai. Tutto con costi che pesano su un bilancio aziendale, già disastroso, per cui si chiedono in continuazione sacrifici ai dipendenti».

L'Usigrai chiede all'amministratore delegato Roberto Sergio e al direttore generale Giampaolo Rossi «la ratio di questa scelta e di dar conto delle spese sostenute per il programma di Gomez, che, tra l'altro, sarebbe prodotto da Loft, società del Fatto».

MILLEPROROGHE

Ok della Camera alla fiducia. Nel testo il rinvio fino a sei mesi delle elezioni dell'Ordine

La Camera dei Deputati ha confermato la fiducia al governo per la conversione in legge del decreto Milleproroghe dopo il via libera nei giorni scorsi da parte delle Commissioni congiunte Affari Costituzionali e Bilancio.

Il decreto contiene l'emendamento dell'esecutivo che rinvia fino a sei mesi le elezioni dell'Ordine dei giornalisti allo scopo di adeguare la normativa elettorale dell'ente di categoria.

Il provvedimento deve passare al Senato per il varo definitivo. Di seguito il testo dell'emendamento proposto dai relatori e approvato in commissione in sede referente.

Dopo il comma 11 aggiungere i seguenti:

11-bis. Al fine di garantire l'aggiornamento delle procedure elettorali per l'elezione degli organi di cui agli articoli 3 e 16 della legge 3 febbraio 1963, n. 69, lo svolgimento delle prime elezioni dei suddetti organi successive alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto è rinviato per un periodo non superiore a sei mesi.

11-ter. Nelle more di una riforma complessiva dell'Ordine dei giornalisti, nelle prime elezioni del Consiglio dell'Ordine dei giornalisti successive alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il voto si esprime da remoto con modalità telematiche o in presenza per mezzo di schede.

RAI

Assemblea del Tg1 contro lo spostamento della rubrica Economia

L'assemblea del Tg1 a larga maggioranza respinge lo spostamento della rubrica Economia del Tg1, e la conseguente perdita di spazio informativo, dalla chiusura dell'edizione del telegiornale delle 13.30 a quella delle 8.00, sulla base delle motivazioni addotte dall'azienda relative al calo dei dati di ascolto.

«L'informazione del servizio pubblico, in nessuno spazio, può essere soggetta ai dati del marketing», si legge in una nota dell'assemblea del Tg1 che chiede «un ulteriore confronto e approfondimento sulle ragioni del cambio e sul rapporto costi-benefici di tale proposta».

L'assemblea accoglie invece «con favore l'ulteriore mezz'ora affidata all'informazione del Tg1 Mattina. Per la prima volta, dopo anni, conquistiamo uno spazio invece di cederlo, a dimostrazione del fatto che ci viene riconosciuta la competitività e la qualità del nostro lavoro». **Ansa**

«Confermata la cronaca fedele delle dichiarazioni di Vinciguerra»

Processo a Raffaella Fanelli

Ancora un rinvio. Ma almeno l'udienza di venerdì 23 febbraio 2024 in tribunale a Verona ha visto l'esame dell'altro imputato, insieme alla giornalista Raffaella Fanelli, del reato di diffamazione. Stiamo parlando di Vincenzo Vinciguerra, che in collegamento dal carcere di Opera, ha risposto alle domande del suo difensore Michele Masso, di quello della collega, Andrea Di Pietro, e dell'avvocato di parte civile Gabriele Bordoni e infine del giudice Pasquale Laganà. Il 4 giugno 2024, alle 12, le conclusioni, le repliche e la sentenza. In aula, in rappresentanza della Fnsi al fianco di Fanelli e del suo legale, Monica Andolfatto, segretaria del Sindacato giornalisti Veneto. «Oggi abbiamo ascoltato Vinciguerra che ha confermato quanto ha sempre detto anche in altre numerose interviste rilasciate durante il periodo di detenzione. La cosa per noi dirimente – afferma l'avvocato Di Pietro che assiste Fanelli – è che ha ribadito la corrispondenza al vero dal punto di vista letterale delle dichiarazioni rispetto a quelle pubblicate da Fanelli.

Quindi dal punto di vista del diritto di cronaca abbiamo avuto le rassicurazioni che cercavamo. Il processo verte anche sulla verità intrinseca delle stesse dichiarazioni di Vinciguerra. Ritengo siano affermazioni di straordinario interesse pubblico, che, come tali, andavano necessariamente pubblicate senza la minima manipolazione da parte della giornalista, come è avvenuto».

A formulare l'accusa, nel procedimento avviato il 15 dicembre del 2021, è stato il pm scaligero Marco Zenatelli ai sensi del reato 595 del Codice penale per aver "offeso la reputazione del defunto Signorelli Paolo, esponente ideologico della destra radicale e dell'antagonismo nazionale, nonché esponente di Ordine Nuovo e del Fronte sociale nazionale". A presentare nel 2019 la denuncia contro Vinciguerra e contro Fanelli, cronista d'inchiesta, che con il suo lavoro ha fornito un contributo decisivo anche alla magistratura su gravissimi fatti di cronaca del passato riconducibili all'eversione nera e che ha contribuito a riaprire le indagini sull'omicidio di Mino Pecorelli, è stata Silvia Signorelli, figlia di Paolo, condannato per associazione eversiva e banda armata, morto nel 2019.

Al centro della vicenda l'intervista che Fanelli fece a Vinciguerra e pubblicata su una testata online con sede a Verona ora non più attiva. L'articolo nell'ottobre dello stesso anno fu sequestrato su disposizione del gip scaligero con il conseguente oscuramento del sito. Misura che provocò la ferma reazione della Federazione nazionale della Stampa italiana e dello stesso Sgv e in seguito annullata dal Tribunale dopo il ricorso presentato dall'avvocato Andrea Di Pietro in difesa della testata web.

sindacatogiornalistiveneto.it

Galassia Previdenza: le prime risposte ai dubbi di colleghe e colleghi

Edmondo Rho*

Ecco di seguito le risposte ad alcuni dei quesiti giunti al team cura la nuova rubrica Galassia previdenza. Per porre un quesito basta compilare il modulo allegato in calce e inviarlo a galassia.previdenza@fnsi.it.

RICONGIUNZIONE SU INPGI, IPOTESI DA VALUTARE PER I FREELANCE

Quali sono i tempi per andare in pensione, e quanto prenderò, essendo nato a ottobre 1965 e con contributi versati dal 1996 tra Inpgi, Inps e Enpals?

Se il collega, dal 1996 in poi, non ha 'buchi' di versamenti nei vari enti (Enpals, Inpgi, Inps) al momento potrebbe avere circa 28 anni di contributi che, avendo 58 anni d'età da poco compiuti, danno una prospettiva pensionistica probabilmente solo con la 'vecchiaia' a 67 anni o oltre, dato che tra adesso e il 2032 (quando compirà 67 anni) l'età pensionabile può aumentare in base alle 'speranze di vita': in tal caso, ovviamente, l'ammontare della pensione dipenderà anche dai contributi versati nei prossimi anni.

In alternativa alla pensione di vecchiaia, potrebbe forse accedere al pensionamento con Inpgi gestione separata a 63 anni (con le attuali regole) portando all'Inpgi tutti i contributi con la ricongiunzione (legge n. 45/1990): un'operazione che per i liberi professionisti è gratuita, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 42 del 2006, e prevede una rivalutazione della contribuzione con il tasso annuo composto del 4,5%.

Si consiglia quindi alle colleghe e ai colleghi freelance di valutare tale opportunità rivolgendosi all'ufficio di corrispondenza Inpgi, nella sede dell'Associazione regionale di stampa, oppure scrivendo a: contributi@inpgi.it e si precisa che, in tal caso, il calcolo della pensione potrà avvenire solo dopo l'emissione da parte dell'Inps del 'modello TRC' che viene inviato all'Inpgi, e in copia all'interessato (che dovrà poi confermare l'adesione), dopo la richiesta di ricongiunzione, che può avvenire solo se il giornalista ha in corso il versamento contributivo all'Inpgi e non ha in corso una contribuzione Inps o in altro ente, né per un rapporto di lavoro dipendente e/o autonomo con altro ente, né in ragione di disoccupazione/Naspi.

PREPENSIONAMENTI TRA CALCOLI INPS E 'RITA' DEL FONDO COMPLEMENTARE

Quali sono le procedure da seguire in caso di prepensionamento, come faccio a sapere la mia pensione futura, quali moduli devo compilare e che consigli mi date?

Ai numerosi colleghi che fanno questo tipo di domande, segnaliamo che sull'ammontare della pensione di base può solo rispondere Inps Roma Flaminio (poiché l'Inps non ha ancora messo a disposizione delle sedi territoriali e dei patronati il software per calcolare la pensione dei giornalisti), quindi il consiglio è scrivere una mail a inpgiprestazioni.romaflaminio@inps.it chiedendo il calcolo fino al 30/6/2022 cui si sommerebbe, in caso di prepensionamento, la quota Inps non "ex Inpgi 1": va ricordato che i tempi previsti nell'ipotesi di prepensionamento richiedono almeno 13 settimane di cigs prima della pensione.

Va aggiunto che il calcolo iniziale della pensione, che verrà comunicato da Inps Roma Flaminio, sarebbe provvisorio e, quando sarà ultimato il processo in corso di integrazione informatica,

sarà corrisposta la pensione definitiva (con gli eventuali arretrati) da parte dell'Inps.

Inoltre, va specificato che la domanda di pensione è presentabile tramite qualsiasi patronato (può chiedere all'Associazione regionale di stampa se ci sono patronati convenzionati, ma tutti sono abilitati a inoltrare le pratiche, che sono gratuite) e la modulistica è quella dell'Inps. Una volta terminato il periodo di cigs, il giornalista può chiedere assistenza all'Associazione regionale stampa per le dimissioni online in vista del prepensionamento.

Se il giornalista, infine, intende chiedere al Fondo pensione complementare la RITA (Rendita integrativa temporanea anticipata) che è cumulabile con la pensione anticipata, ha un trattamento fiscale favorevole e si può incassare fino al compimento dei 67 anni, trova le informazioni in merito sul sito www.fondogiornalisti.it e comunque si tratta di una procedura da avviare quando non sarà più dipendente.

RISCATTO PERIODI FREELANCE GIOVANILI: SI ANTICIPA L'ETA' DELLA PENSIONE

Qual è la mia situazione previdenziale, essendo nato nel 1965, iscritto all'Ordine come pubblicista dal 1984, con i primi contributi dal 1989 e l'iscrizione al Fondo complementare dal 1/1/1993: quando potrò andare in pensione?

Se il collega ha versamenti continuativi dal 1989, arriva quest'anno a 35 anni di contributi con 59 anni d'età anagrafica: in tal caso, si ritroverebbe ad avere un ottimo "zaino" previdenziale. Per andare in pensione, tuttavia, è ancora troppo giovane.

Se potesse recuperare, riscattandoli su Inpgi gestione separata, circa 5 anni di quando era collaboratore tra il 1984 (iscrizione Odg come pubblicista) e il 1989 (primo contributo come dipendente), arriverebbe quest'anno a circa 40 anni di contributi complessivi e si avvicinerebbe molto all'attuale "traguardo" dei 42 anni e 10 mesi (ridotti di 1 anno per le colleghe, per le quali sono previsti 41 anni e 10 mesi), cui si aggiungono 3 mesi di "finestra": in tal caso, potrebbe andare in pensione a fine 2027, a poco più di 62 anni d'età.

Al riguardo, va precisato che sono riscattabili all'Inpgi, fino a massimo 5 anni, i periodi successivi all'iscrizione all'Ordine (non è riscattabile il biennio di attività propedeutico all'iscrizione nell'elenco pubblicisti), collocati entro il 31/12/1995, per i quali sia documentato lo svolgimento di una collaborazione giornalistica autonoma, sempre che tali periodi risultino privi di qualsiasi contribuzione previdenziale in altri enti/gestioni.

***Consigliere nazionale Fnsi – Curatore di Galassia previdenza**

Dal 3 al 10 marzo la 69ª edizione del campionato al quale parteciperà anche l'Italia

Giornalisti sciatori: Mondiali in Kazakhstan

Italia e Kazakhstan non sono mai stati così vicini. Cooperazione istituzionale, economica, culturale e ora anche sportiva. Il Paese asiatico, infatti, ospiterà dal 3 al 10 marzo la 69ª edizione dei Campionati del mondo dei giornalisti sciatori, organizzati dall'Associazione internazionale Scij, a cui parteciperà anche la squadra azzurra. L'evento si svolgerà sulle piste del comprensorio di Shymbulak, la più grande stazione sciistica dell'Asia centrale.

In 20, qualificati nella scorsa edizione dei Campionati italiani di Arabba, voleranno ad Almaty grazie al supporto e alla partnership con Neos. La compagnia aerea made in Italy è stata la prima a creare un collegamento diretto tra l'Italia e il Kazakhstan sulla rotta Milano – Almaty. Ad oggi Neos opera questo volo diretto con due frequenze settimanali, offrendo un'opportunità di sviluppo del turismo e una migliore connettività tra i due Paesi. Da qui l'idea e la collaborazione con il GIS.

Non solo sport. Il meeting costituisce un momento di incontro tra colleghi di tutto il mondo che in questa occasione possono confrontarsi sui grandi temi di attualità. Tanti, infatti, i workshop e le tavole rotonde in programma, con approfondimenti su tematiche cruciali per il nostro futuro, come il cambiamento climatico. Numerose poi le visite organizzate nei luoghi più rappresentativi del paese ospitante, che fanno immergere i giornalisti partecipanti nella cultura e nelle tradizioni locali.

Lo spirito dello Scij è anche questo. Dalla sua nascita negli anni '50, infatti, l'associazione internazionale è stata chiamata a rispondere alle grandi sfide che la storia le ha posto davanti. Proprio nella metà del secolo scorso, grazie a questo appuntamento, i giornalisti dell'Est e dell'Ovest hanno potuto incontrarsi e lavorare nonostante la "Cortina di ferro".

Lo Sport come parafulmine di progetti e propositi più grandi. Quanto alle gare, successo dell'Italia nell'ultima edizione dell'evento, in Canada, nel marzo del 2023. Fra gigante, sci nordico e combinata, gli azzurri hanno vinto il medagliere per numero di medaglie, secondi per numero di ori ai padroni di casa. Forti di questo risultato, i giornalisti italiani sono pronti alla nuova avventura in Kazakhstan. Il conto alla rovescia è già iniziato.

Dal 4 all'11 febbraio in Val di Fassa l'80ª edizione dei campionati nazionali di sci dei Giornalisti Italiani Sciatori ha visto imporsi nel gigante Diana Bolognini, con Andrea Saule primo tra gli uomini, seguito da Luigi Brecciaroli. Nel fondo vittoria di Paolo Buranello nella categoria M3, Luigi Brecciaroli nella categoria M2 e Pablo Rojas nella categoria M1. Fra le donne, infine, vittorie per Gisella Motta (F2) e Maria Valeria Vendemmia (F1).

giornalistitalia.it

Agcom, richiamo alla Rai per il programma 'Avanti popolo'

L'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, nella seduta del 6 febbraio 2024, ha disposto, a maggioranza, con il voto contrario dei commissari Massimiliano Capitanio e Laura Aria, assente la commissaria Elisa Giomi, un richiamo nei confronti della Rai per il programma 'Avanti popolo' andato in onda su Raitre il 31 ottobre 2023 in cui è stata trasmessa un'intervista della conduttrice Nunzia De Girolamo alla ragazza vittima di uno stupro di gruppo avvenuto a Palermo nel mese di luglio 2023. Relatore del provvedimento il commissario Antonello Giacomelli.
«L'Autorità – si legge in una nota – ha rilevato che il programma ha violato le disposizioni in materia di tutela degli utenti e i principi

richiamati dalla Raccomandazione sulla corretta rappresentazione dell'immagine della donna nei programmi di informazione e intrattenimento di cui alla delibera n. 442/17/CONS».
In particolare, «il programma ha fornito una rappresentazione stereotipata e degradante della vittima, minimizzando la gravità dei fatti e attribuendo responsabilità alla stessa per il comportamento del suo aggressore».
L'Autorità ha quindi invitato la Rai «a rispettare le norme e i principi vigenti in materia di tutela degli utenti e di pari opportunità tra uomini e donne, nonché a garantire una maggiore attenzione e sensibilità nella trattazione dei temi legati alla violenza di genere».

Al Senato l'impegno dell'Ordine contro ogni discriminazione

Il presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, Carlo Bartoli, è stato in audizione al Senato presso la Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza presieduta dalla senatrice Liliana Segre. L'audizione si è svolta nell'ambito della Indagine conoscitiva sui fenomeni di discorsi d'odio, discriminazione e disinformazione, connessi ai gravi avvenimenti in Medio Oriente. Il presidente, dopo aver tracciato un primo quadro sulla diffusione dell'hate speech, si è soffermato sui punti della deontologia che vincolano i giornalisti a contrastare ogni forma di discriminazione. Bartoli ha poi illustrato le molteplici iniziative sull'antisemitismo portate avanti dal Consiglio nazionale, dal progetto del libro "Antisemitismo di carta", che uscirà a breve, alle iniziative specifiche sul rischio di antisemitismo nel media, come il convegno al Museo della Shoah del giugno 2023. Bartoli ha poi richiamato i documenti approvati alla unanimità nel corso del Consiglio nazionale dell'8 novembre sia per l'impegno dei giornalisti contro ogni discriminazione, linguaggio d'odio e fake news che quello con cui si chiedono garanzie per la libertà di stampa in zone di conflitto come la striscia di Gaza. Infine il presidente dell'Ordine ha svolto alcune riflessioni sulla mancanza di regole per il web e i social media mentre i giornalisti e tutta la filiera editoriale sono invece sottoposti a vincoli e norme ben precise.

LAMPEDUSA Usigrai parte civile

Processo per minacce a troupe del Tg1

«Il Tribunale di Agrigento ha ammesso la costituzione di parte civile dell'Usigrai nel processo per le minacce all'inviato del Tg1 Lorenzo Santorelli e ai componenti della troupe che il 4 luglio 2023 furono aggrediti mentre si accingevano ad un collegamento in diretta per documentare la visita a Lampedusa del ministro dell'interno Matteo Piantedosi e della Commissaria europea per gli affari interni Ylva Johansson». Ne dà notizia l'Esecutivo Usigrai.
«All'imputato, un trentenne che ha agito, secondo l'ipotesi accusatoria, insieme ad altre 10 persone rimaste ignote, impedendo con violenza il collegamento giornalistico in diretta con il Tg1 delle 20 dal molo Favaloro è contestato anche il reato di interruzione di pubblico servizio», spiegano i rappresentanti sindacali in una nota.
«La costituzione di parte civile del sindacato Usigrai, rappresentato in giudizio dall'avvocata Daniela Ciancimino, conferma – concludono i giornalisti Rai – la necessità di denunciare ogni tentativo di intimidazione contro il diritto di cronaca». Fnsi «Il Tribunale di Agrigento ha ammesso la costituzione di parte civile dell'Usigrai nel processo per le minacce all'inviato del Tg1 Lorenzo Santorelli e ai componenti della troupe che il 4 luglio 2023 furono aggrediti mentre si accingevano ad un collegamento in diretta per documentare la visita a Lampedusa del ministro dell'interno Matteo Piantedosi e della Commissaria europea per gli affari interni Ylva Johansson». Ne dà notizia l'Esecutivo Usigrai.
«All'imputato, un trentenne che ha agito, secondo l'ipotesi accusatoria, insieme ad altre 10 persone rimaste ignote, impedendo con violenza il collegamento giornalistico in diretta con il Tg1 delle 20 dal molo Favaloro è contestato anche il reato di interruzione di pubblico servizio», spiegano i rappresentanti sindacali in una nota.
«La costituzione di parte civile del sindacato Usigrai, rappresentato in giudizio dall'avvocata Daniela Ciancimino, conferma – concludono i giornalisti Rai – la necessità di denunciare ogni tentativo di intimidazione contro il diritto di cronaca». Fnsi

FIRENZE Prima edizione

'Voices', il Festival europeo di giornalismo e alfabetizzazione mediatica

La prima edizione di Voices, il Festival europeo del giornalismo e dell'alfabetizzazione mediatica, si terrà a Firenze, alla Stazione Leopolda, dal 14 al 16 marzo 2024. Voices sarà un punto d'incontro tra giornalisti, professionisti dei media, ricercatori e cittadini di tutte le età, con l'obiettivo di celebrare il ruolo fondamentale del giornalismo e l'importanza di un approccio critico all'informazione.
La serata di apertura del 14 marzo sarà interamente dedicata alla libertà di stampa in Italia e vedrà la partecipazione, tra gli altri, del presidente della Federazione nazionale della Stampa italiana Vittorio di Trapani in un dibattito moderato da Sigfrido Ranucci (Rai).
Le giornate successive, il 15 e 16 marzo, saranno ricche di attività e opportunità di apprendimento, con eventi sia in italiano che in inglese. Dibattiti, workshop rivolti ai professionisti dei media e agli insegnanti, proiezioni di film e mostre contribuiranno a stimolare la riflessione su temi chiave, tra cui le sfide che il mondo del giornalismo deve affrontare oggi, l'impatto dell'intelligenza artificiale sui media, la disinformazione, le elezioni europee e la cittadinanza attiva.
In particolare, le condizioni di lavoro sempre più critiche per i giornalisti saranno al centro del dibattito 'Siamo esseri umani, ascoltate le nostre storie' (con traduzione in italiano), che includerà anche il racconto personale di Matthew Caruana Galizia, attivista per la libertà di stampa dopo l'omicidio di sua madre Daphne nel 2017, assassinata per le sue indagini sulla corruzione del governo maltese. Tra gli altri partecipanti di rilievo ci saranno Marc Marginedas, giornalista spagnolo rapito dall'Isis nel 2013, Maura Gancitano, saggista e commentatrice italiana attiva nella divulgazione, Elizabeth Milovidov, esperta della sicurezza digitale dei bambini, e la giornalista tedesca Georgine Kellermann, impegnata nella lotta ai discorsi d'odio. La serata di venerdì prevede la proiezione di 'Io Capitano' (2023), un film di Matteo Garrone che racconta il viaggio di due giovani senegalesi verso l'Europa. La proiezione sarà seguita da un dibattito sull'importanza di un'informazione responsabile e corretta sulle migrazioni.
L'accesso a Voices è gratuito ed è possibile effettuare la pre-registrazione. Ulteriori dettagli sul programma sono disponibili sul sito ufficiale del Festival. Voices è il risultato di una collaborazione tra sette partner europei, guidata dal Centro per il pluralismo dei media e la libertà dei media dell'Istituto universitario europeo. È un progetto co-finanziato dall'Unione Europea.

Pierfranco Bruni: "Il progetto è un'occasione di riscatto culturale, civile e sociale"

Taurianova Capitale del Libro 2024

«Il progetto di Taurianova è stato premiato perché rappresenta, per una realtà piccola, la strada di una crescita o addirittura una rinascita attraverso la realizzazione di infrastrutture culturali, materiali, immateriali e valoriali, capaci di irradiare i propri effetti virtuosi anche sul territorio circostante». Queste sono le principali motivazioni con cui la Giuria ha proposto, all'unanimità, Taurianova come Capitale italiana del Libro per l'anno 2024. La Giuria, autonoma e indipendente dal Ministero della Cultura, presieduta dal professor Pierfranco Bruni, e composta da Incoronata Boccia, Gerardo Casale, Antonella Ferrara e Sara Guelmi, ha individuato nel progetto presentato dal Comune della Piana di Gioia Tauro, anche in ragione del contesto storico e geografico, l'occasione per generare un esempio di pedagogia di riscatto

culturale, civile e sociale. «Il 6 febbraio – spiega il presidente Bruni – quindi tre giorni prima delle indiscrezioni apparse sulla stampa, abbiamo tenuto l'ultima riunione della Giuria e abbiamo votato all'unanimità il progetto Taurianova. La scelta è stata fatta in particolare sulla base dell'impatto sociale della proposta progettuale relativa a un territorio che ha una straordinaria necessità di sostegno dal punto di vista culturale. La decisione è stata presa in coerenza con quello che l'Unesco definisce il valore intrinseco del settore culturale e creativo in termini di coesione sociale, capacità di generare risorse educative, benessere personale e crescita economica».

(giornalistitalia.it)

INTELLIGENZA ARTIFICIALE Gli editori affrontino la sfida

Costante: servono regole subito

«Abbiamo iniziato a parlare di intelligenza artificiale fin dal Congresso di Riccione e, appena eletta, ho subito chiesto agli editori di iniziare a ragionare insieme di intelligenza artificiale, perché per governare questa tecnologia abbiamo bisogno di regole tempestive, flessibili, ma certe. È urgente difendere l'occupazione rispetto al dilagare dell'IA, il cui basso costo potrebbe invogliare qualche editore a puntare più sulla tecnologia che sulle persone in carne e ossa». È un passaggio dell'intervento di Alessandra Costante alla presentazione del libro di Vittorio Roidi 'Il giornalista artificiale' (edizioni Alla Around), giovedì 22 febbraio 2024, nella nuova sala Walter Tobagi della Fnsi, in via delle Botteghe Oscure, a Roma.

«Spero – ha aggiunto – di poter quanto prima firmare un accordo, un allegato contrattuale che disciplini un uso intelligente dell'intelligenza artificiale nelle redazioni. Negli anni '90 gli editori italiani non hanno saputo cogliere l'importanza della sfida posta dall'avvento di Internet e hanno perso un'occasione, regalando il lavoro dei giornalisti su internet. Nella sfida con l'intelligenza artificiale non possiamo permettere che vengano ripetuti gli stessi errori che in passato sono costati tanto caro ai giornalisti».

Moderati da Lucia Visca, della casa editrice All Around, alla presentazione hanno partecipato anche Riccardo Luna, Giancarlo Tartaglia, Mario Morcellini.

«Serve una visione lungimirante sul tema della tecnologia che gli editori dimostrano invece di non avere», ha evidenziato Luna. «Farsi dettare la linea editoriale da Google – ha aggiunto – vuol dire abdicare al nostro lavoro di giornalisti e significare aver perso in partenza la sfida. Occorre che gli editori investano in qualità dell'informazione e sulle risorse 'umane'. Perché senza la guida umana, l'intelligenza artificiale è inutile».

Tartaglia si è soffermato sul pericolo che le nuove tecnologie rappresentano sul fronte della creazione e diffusione di fake news, deepfake, disinformazione, con le ripercussioni che questo può avere sull'opinione pubblica e sulla tenuta democratica.

Mentre Morcellini ha posto l'accento sull'esigenza di non demonizzare l'impatto dell'intelligenza artificiale sul giornalismo e invece «cogliere le occasioni che questa porta con sé, trasformarla in un alleato nel racconto della realtà che i giornalisti fanno ogni giorno». A chiudere l'incontro l'autore del libro, che «nasce – ha rilevato Roidi – dalla constatazione che il giornalismo italiano non va bene e dal timore che l'intelligenza artificiale possa colpire e non aiutare il giornalismo. Occorre intervenire e in fretta per non perdere altri posti di lavoro e altri lettori. Allora diventa centrale la qualità dell'informazione».

Fnsi

DAL CNOG

Aperte le iscrizioni al corso "Le voci del coraggio"

Il 20 marzo 2024 ricorrono i 30 anni dell'assassinio a Mogadiscio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. L'Ordine Nazionale dei Giornalisti organizza in quel giorno un evento, per ricordare il loro lavoro e la loro vicenda ancora senza giustizia. L'incontro sarà anche un corso di formazione su come il giornalismo di guerra è cambiato, su quali sono le difficoltà introdotte dalle ultime forme di conflitto, sulle nuove tecnologie ma anche sulle nuove forme di censura, sui dilemmi etici e le competenze professionali che devono guidare il giornalista nelle "nuove guerre", facendo i conti con la precarietà imperante nel mondo dell'informazione. Sarà dato spazio al ricordo di altri giornalisti e operatori uccisi mentre facevano il loro lavoro: Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo (nel 1994 a Mostar), Enzo Baldoni (nel 2004 in Iraq), Andy Rocchelli (nel 2014 in Ucraina) e Simone Camilli (nel 2014 nella Striscia di Gaza).

Il corso di formazione in presenza, organizzato dall'Ordine nazionale dei Giornalisti, si svolgerà mercoledì 20 marzo 2024, dalle ore 10 alle ore 13, alla Biblioteca Nazionale di Roma, in viale Castro Pretorio 105. La partecipazione è gratuita. Le iscrizioni sono già aperte sulla piattaforma www.fomazionegiornalisti.it

GARANTE PRIVACY

No alla cancellazione di un articolo dall'archivio online di un quotidiano

L'archivio online di un giornale svolge un'importante funzione per la ricostruzione storica degli eventi che si sono verificati nel tempo. Lo ha ricordato il Garante privacy nel ritenere infondato il reclamo di una donna che si era rivolta all'Autorità per far cancellare i propri dati personali da un articolo conservato nell'archivio online di un editore di un quotidiano nazionale. La donna riteneva che le informazioni contenute nell'articolo le recassero pregiudizio e non fossero più attuali dal momento che riguardavano una vicenda giudiziaria per la quale era stata condannata nel 2009, peraltro senza riportare i successivi sviluppi. L'interessata aveva infatti scontato, nel frattempo, la pena detentiva di quattro anni cui era stata condannata. Il Garante ha rigettato il reclamo spiegando che la conservazione dell'articolo all'interno dell'archivio online dell'editore risponde ad una legittima finalità di archiviazione di interesse storico-documentaristico che, pur differente da quella originaria di cronaca giornalistica, è anch'essa prevista dal Regolamento europeo che stabilisce specifici limiti al potere di esercitare il diritto di cancellazione.

Tuttavia, non sussistendo ragioni di interesse pubblico che giustifichino una perdurante reperibilità dell'articolo, l'Autorità ha ingiunto all'editore di adottare misure tecniche idonee ad inibire l'indicizzazione dell'articolo da parte di motori di ricerca esterni al sito del quotidiano. Ciò in quanto la deindicizzazione disposta solo da un motore di ricerca, come era avvenuto nel caso in esame, ha il solo effetto di dissociare il nome dell'interessata dall'URL collegato all'articolo, il quale resta comunque reperibile utilizzando chiavi di ricerca diverse.

(Ansa)

SICILIA

A dieci giornalisti il premio 'L'Europa si racconta'

Sono dieci i vincitori della seconda edizione del premio giornalistico Po Fesr Sicilia, 'L'Europa si racconta', organizzato dal Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana (Autorità di coordinamento dell'Autorità di gestione del Po Fesr Sicilia 2014-2020) e dall'Ordine dei giornalisti di Sicilia. Cinque le categorie esaminate dalla commissione: tv, web, carta stampata, radio, agenzie di stampa. Per la categoria tv, ha vinto Luca Ciliberti di Telecolor, seconda Valentina Bongiovanni di Alpa Uno. Per il web, primo Nino Amadore de ilsole24ore.com, secondo Calogero Morreale di gds.it. Il premio per la categoria radio è andato a Salvatore Pisciotta di Radio Time. Per la carta stampata è stato scelto Michele Guccione de La Sicilia, al secondo posto ex aequo Domenico Bertè di Gazzetta del Sud e Roberto Chifari del Corriere della sera-Corriere del Mezzogiorno. Per le agenzie di stampa, primo classificato Roberto Ginex e secondo Salvo Ricco, entrambi collaboratori dell'Ansa.

L'iniziativa, rivolta ai giornalisti iscritti all'Ordine dei giornalisti di Sicilia, premia autori di articoli, reportage e servizi su fatti, storie e progetti legati all'utilizzo dei fondi Ue nell'Isola, andati in onda o pubblicati tra il 5 luglio e il 15 novembre 2023 su carta stampata, tv, radio, agenzie di stampa o testate online regolarmente registrate.

«La commissione di valutazione del premio, della quale hanno fatto parte componenti della Regione Siciliana e dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia - si legge in un comunicato del dipartimento - ha valutato gli elaborati secondo i criteri della chiarezza espositiva, dell'originalità, della qualità della narrazione, dell'approfondimento e della correttezza di termini utilizzati».

Ansa

Una nuova piattaforma informativa sull'intrattenimento e la produzione culturale

Citynews lancia il magazine Vision

La nuova piattaforma di informazione nasce dentro la testata nazionale Today.it, e raccoglie al suo interno le sezioni Televisione, Film & Serie, Cinema, Musica e Libri e registra un'audience di 10 milioni di pagine viste al mese, collocando Vision nella TOP 3 delle testate di settore.

Vision non è una semplice guida ai programmi e alle serie tv del momento, ma una vera e propria piattaforma informativa che raccoglie tutto l'ecosistema dell'intrattenimento e della produzione culturale che ha a che fare con il più importante dei nostri sensi: la vista. Televisione e Streaming Platforms quindi, ma anche Cinema, Libri e Musica, intesa come rassegna degli eventi live.

La testata nazionale di Citynews ospita già da anni questi contenuti, e moltissimi sono i lettori che leggono Today.it alla ricerca

di guide, recensioni e news. Vision, raggiungibile all'indirizzo today.it/vision, partirà, infatti, da una base di audience di 10 milioni di pagine viste al mese, un dato che colloca la neonata piattaforma nella TOP 3 del settore, secondo i dati Comscore.

Il team editoriale di Vision è coordinato da Eva Elisabetta Zuccari, caporedattrice Spettacoli & Costume ed esperta dei nuovi media. Fanno parte della squadra numerosi giornalisti tra i quali: Marianna Ciarlante (Netflix), Claudio Pizzigallo (Prime Video), Lorenzo Federici (Disney +), Giulio Zoppello (AppleTv e Paramount +), Gianluca Anoè (Libri), Roberta Marchetti (Tv), Maria Cafagna (Cinema e Tv), Donatella Polito (Tv), Giorgia Gobo (Tv), Romina Disconzi (Tv), Paolo Aruffo (Tv e Musica), Valentina Di Nino (Cinema). «Per il nostro Team, reduce per l'ottavo anno consecutivo dal grande successo di audience registrato dalla presenza e copertura del Festival di Sanremo, il lancio di Vision – spiega Eva Elisabetta Zuccari, responsabile di Vision – è il coronamento di un processo di crescita costante che vede protagonista da molti anni la nostra redazione Cultura & Lifestyle nell'orientare le scelte di consumo di milioni di utenti». «Parliamo da anni di cultura e intrattenimento – aggiunge, dal canto suo, Alessandro Rovellini, direttore responsabile di Today – e lo facciamo con un linguaggio inclusivo e con la volontà di dare indicazioni utili ai nostri lettori per muoversi nel vasto mondo dei media e delle piattaforme». Il direttore nazionale e partnership di Citynews, Alessandro Pugliese sottolinea, invece, che «Vision è un progetto editoriale molto ambizioso che si propone l'obiettivo di essere una guida esaustiva per tutti gli italiani nella navigazione del vastissimo universo dell'entertainment. La nascita di questo prodotto ha anche lo scopo di essere piattaforma di elevata qualità ed un contesto editoriale per favorire la comunicazione, soprattutto in ambito branded content, delle aziende top del settore, dai colossi dello streaming, ai grandi produttori e distributori cinematografici, dalle case discografiche agli organizzatori dei grandi eventi e festival live, fino alle più importanti case editrici del nostro Paese».

(giornalistitalia.it)

Editoria, Costante: "I colossi del web siano obbligati a pagare i contenuti giornalistici"

«La parte economica del nostro contratto non viene rinnovata da ben 10 anni. Un'eternità. I giornalisti assunti hanno perso il 10% del potere di acquisto in 24 mesi a causa dell'inflazione. E al peggio non c'è fine. I colleghi precari vivono oramai sotto la soglia di povertà. Lavorano per meno di 1000 euro al mese. Eppure anche grazie a loro prende forma il diritto costituzionale a una libera informazione». Lo dice Alessandra Costante, segretaria generale della Fnsi, in un'intervista ad Aldo Fontanarosa pubblicata su Repubblica giovedì 15 febbraio 2024.

In uno scenario in cui il governo sta cancellando la pubblicità legale dai quotidiani, il che porterà ad una perdita altri 45 milioni di risorse in un anno per gli editori e a cascata per i giornalisti, per la numero uno del sindacato è necessaria «una legge che obblighi i colossi della Rete, come Facebook, a trattare con gli editori italiani. Le piattaforme social – rileva – ospitano contenuti pregiati, opera dei nostri migliori giornalisti. E grazie a questi contenuti, i social vendono pubblicità incamerando i ricavi. Una parte di questi soldi spetta a cronisti ed editori».

Ad aggravare la situazione, un quadro normativo che stenta a divenire operativo, con il regolamento attuativo della direttiva europea sul diritto d'autore stilato dall'Agcom (con «regole efficaci che portano le piattaforme social e gli editori al tavolo della trattativa») ancora nel limbo dopo che il Tar del Lazio ha accolto il ricorso di Facebook rinviando il provvedimento alla Corte di Giustizia della Ue.

«Perché la Corte si pronunci ci vorranno due anni. E la sua sentenza arriverà in un'Italia desertificata. Decine di testate soprattutto locali avranno chiuso. Qui ci sono in ballo i diritti chiave dei giornalisti», osserva Costante, per la quale l'auspicio è che il Consiglio di Stato, cui l'Authority si è rivolta contro la sentenza del Tar, «capisca quanto grandi siano gli interessi ideali in campo».

Citando, infine, l'esempio di Mediaset, protagonista di una «tenace difesa dei suoi contenuti da ogni appropriazione indebita», anche nei confronti degli algoritmi dell'intelligenza artificiale «capaci di impossessarsi voracemente di ogni opera pubblicata in Internet», la segretaria generale ricorda come gli editori italiani abbiano «sottovalutato Internet» negli anni 90 regalando poi «le notizie, e dunque il lavoro stesso dei giornalisti, dai loro siti solo gratuiti». Da qui l'appello agli editori a non ripetere gli errori del passato. «Alle prime trattative con i giganti della Rete sono andati separati. Prendano esempio da canadesi e australiani che invece hanno fatto fronte comune, alla fine vincendo la loro battaglia», conclude Costante.

Overtourism: un problema italiano... ma non molisano

Luca Colantuono

La pandemia di Covid-19 aveva messo in ginocchio un intero settore, pareva la fine dichiarata per un'industria trainante del Bel Paese: hotel deserti, ristoranti etichettati come luoghi a elevata probabilità di contagio, musei costretti al contingentamento e al distanziamento sociale, inutile poi ricordare le rigide limitazioni allo spostamento imposte in quel periodo; insomma, nessuno avrebbe scommesso sulla ripartenza del turismo, almeno nel breve-medio termine.

A discapito delle previsioni più fataliste, questa ripresa è invece avvenuta. Sicuramente il 2020 ha visto un drastico calo nei pernottamenti, si è salvato il salvabile solo durante l'estate, ma già il dato del 2021 segna un aumento delle notti prenotate in strutture turistiche in Europa del 29% circa rispetto al 2020.

Tra il 2022 e il 2023 non solo si sono raggiunti i livelli pre-pandemia del 2019, ma in molti casi questi numeri sono stati superati. Certo, albergatori, ristoratori o chiunque abbia un reddito diretto dalla presenza turistica nel territorio non può che definirsi soddisfatto, ma sempre più spesso, nelle zone più gettonate d'Italia, la popolazione locale è esposta agli effetti negativi del so-

vraffollamento turistico.

L'Organizzazione mondiale del turismo definisce l'overtourism come "l'impatto del turismo su una destinazione che influenza eccessivamente e in modo negativo la qualità della vita percepita dai cittadini residenti e la qualità delle esperienze dei visitatori".

Caso italiano emblematico è sicuramente Venezia. Una città che conta circa 50.000 abitanti nel centro storico non può sostenere una mole di turisti che si attesta intorno ai 10 milioni l'anno. La drastica decisione, discutibile o meno, di introdurre un ticket d'ingresso alla città è una prova tangibile del problema.

Altra difficoltà dovuta all'overtourism è il caro affitti: i centri storici si stanno trasformando in vetrine per turisti, con strutture ricettive private adibite a soggiorni brevi (i cosiddetti B&B) disseminati dovunque. Ma ogni stanza che viene convertita e affittata per un soggiorno breve, è una sistemazione in meno disponibile per studenti o lavoratori fuori sede che, data l'elevatissima domanda e la sempre più scarsa offerta, per ovvie leggi di mercato si ritrovano a combattere con costi d'affitto sproporzionati.

Ma mentre alcune zone del Paese convivono con ondate, spesso indesiderate, di turisti moltissime aree interne hanno il problema opposto. Nonostante il Molise abbia tanto da offrire con il suo paesaggio affascinate e incontaminato, dalle bianche vette del Matese che scorrono a valle sino a perdersi nelle dorate spiagge d'Adriatico, la regione non decolla turisticamente. Oltre al cronico problema del Mezzogiorno d'Italia, quello dell'emigrazione e consequenziale spopolamento con tutte le ricadute economiche che il fenomeno comporta, il Molise deve fare i conti anche con i mancati potenziali introiti di una presenza turistica inconsistente.

Il problema dovrebbe essere affrontato sia sul piano locale, in primo luogo con maggiori investimenti di promozione del territorio; che sul piano nazionale: la mancanza di infrastrutture adeguate sicuramente penalizza e disincentiva un flusso costante.

Inoltre per alleggerire zone gravate dal sovraffollamento turistico potrebbero essere redatti a livello nazionale dei "Piani di Turismo Sostenibile" in cui si incentivano e indirizzano i flussi in un'ottica di "diversificazione delle offerte" per distribuire i visitatori in modo più uniforme sul tutto il territorio riducendo la pressione sui luoghi più popolari.

Anche se non andrebbe a risolvere il problema in modo strutturale, un buon punto di partenza sarebbe riuscire a sfruttare la posizione centrale della regione intercettando e trattenendo sul territorio molisano i flussi interregionali, basti pensare a tutti i campani che d'inverno si recano sulle piste da sci a Roccaraso o i laziali che d'estate si spostano verso la Puglia. Di nuovo, per rendere tutto ciò realizzabile servirebbero innanzitutto infrastrutture che convoglino tali movimenti in entrata e in secondo luogo persuasive campagne pubblicitarie che facciano conoscere e rendano appetibile al grande pubblico i tesori paesaggistici, storici e culinari che il Molise possiede.

Il 21 marzo seminario in Fnsi

Donne, rappresentazione e linguaggio per una cultura del rispetto

Si svolgerà giovedì 21 marzo 2024 dalle 9:30 alle 13:30, presso la sala Walter Tobagi nella sede della Fnsi (Via delle Botteghe Oscure 54, Roma), il corso di formazione 'Le parole e l'immagine riflessa - Donne, rappresentazione e linguaggio per una cultura del rispetto'.

L'obiettivo è quello di promuovere un cambiamento culturale e sociale a partire dal contrasto degli stereotipi nell'informazione, nella comunicazione, nella rappresentazione della donna e nel linguaggio, per una piena inclusività.

Sindacato e Ordine dei giornalisti sono impegnati da oltre dieci anni per cambiare il linguaggio dell'informazione nel rispetto di genere e per la prevenzione del femminicidio, con il Manifesto di Venezia e l'art. 5 bis del TU.

Il corso, organizzato dalla Cpo della Federazione nazionale Stampa italiana, in collaborazione con ForMedia, nasce come confronto con le professioniste e i professionisti del cinema, della televisione, dell'audiovisivo, per ragionare di comunicazione a 360 gradi: film, serie tv, podcast, piattaforme.

I relatori del seminario sa-

ranno Maria Pia Ammirati (scrittrice e direttrice di Rai Fiction), Cristina Comencini (regista), Domizia De Rosa (presidente Women in Film, Television & Media Italia), Serena Bersani (presidente GiULiA Giornaliste), Roberta Balzotti (coordinatrice Cpo Usigrai), Paola Randi (regista), Laura Delli Colli (presidente del sindacato nazionale giornalisti cinematografici), Elisabetta Cosci (Ordine dei giornalisti), Marco Pontecorvo e Gianmarco Saurino (regista e attore protagonista della Fiction Rai "Per Elisa. Il caso Claps"). Sono previste poi le testimonianze di Gildo Claps (fratello di Elisa Claps) e di Mariagrazia Zaccagnino (giornalista e autrice del libro "Sono io Elisa Claps. Nei diari inediti sogni e speranze di una vita interrotta: La persona oltre il caso").

PREMIO BIAGIO AGNES 2024: La cerimonia di consegna dei riconoscimenti si svolgerà il 21 giugno a Roma

Nello Scavo e Salvatore Merlo tra i vincitori

La Rai nell'anno della doppia ricorrenza (100 anni della radio e i 70 anni della televisione), l'Associazione Stampa Estera, l'inviato speciale di Avvenire Nello Scavo e il vicedirettore del Foglio Salvatore Merlo, la fiction Rai Un Professore con Alessandro Gassman e Claudia Pandolfi sono alcuni dei vincitori della XVI edizione del premio Agnes, il premio internazionale di giornalismo e informazione.
La giuria presieduta da Gianni Letta ha decretato i vincitori che saranno premiati in una cerimonia - promossa dalla Fondazione Biagio Agnes - in programma a Roma, in Piazza del Campidoglio, venerdì 21 giugno e sarà condotta, come ormai da tradizione, da Mara Venier e Alberto Matano. Un premio ai valori del giornalismo, della comunicazione e dell'informazione, un riconoscimento all'impegno rigoroso e appassionato di percorsi diversi legati dallo sforzo di capire, analizzare e raccontare, con lo

sguardo libero e lungimirante, il presente che stiamo attraversando. Questi tutti i vincitori a cominciare alla Rai cui è stato assegnato il Premio Radio-Tv perché celebrare il doppio anniversario significa attraversare la storia dell'Italia, grazie a una missione che si rinnova anno dopo anno, sfida dopo sfida: essere voce culturale autorevole, responsabile, plurale. L'attenzione al racconto del Paese è rivolta anche all'assiduo lavoro quotidiano in diverse lingue, con gli occhi di tutto il mondo: all'Associazione della Stampa Estera in Italia va il Premio Stampa Estera.
Passione per la verità, accuratezza, capacità di illuminare storie e angoli bui con equilibrio e competenza: vincono il Premio Carta Stampata l'inviato speciale di Avvenire, reporter internazionale, cronista giudiziario Nello Scavo e Salvatore Merlo, giornalista parlamentare e vicedirettore del Foglio. Tra filosofia e sentimenti il Premio Fiction va alla serie in due stagioni andata in onda su Rai 1 Un professore, con Alessandro Gassmann e Claudia Pandolfi, un progetto che, oltre al grande successo di ascolti e interazioni social, ha ispirato un confronto sui valori dell'insegnamento e i rapporti della scuola con il mondo esterno.
Il Premio Divulgazione Scientifica va a Barbara Carfagna, conduttrice del programma di Rai 1 Codice La vita è digitale. Il Premio Generazione Digitale - Podcast è stato assegnato a Justine Bellavita, web editor, social media e digital director delle testate periodiche femminili di RCS MediaGroup e a Mia Ceran per il podcast di Will Media The Essential, un racconto quotidiano in cinque minuti dell'attualità politica, economica e culturale.
Si aggiudica il Premio Informazione Culturale lo storico Francesco Perfetti, professore ordinario di Storia contemporanea, direttore della rivista Nuova Storia Contemporanea, nominato presidente della Giunta Storica Nazionale nel mese di ottobre 2023.
Allo scrittore Giulio Leoni il Premio Saggista e Scrittore per il libro: Mameli. Premio Giornalista Scrittore a Federico Rampini per il suo ultimo lavoro La speranza africana. A Officina della Comunicazione il Premio Documentari Culturali. Il Premio Giovani Giornalisti è stato assegnato a Francesco Bechis, classe 1995, cronista politico del quotidiano Il Messaggero.
La cerimonia di premiazione si svolgerà alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri e dell'Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda Alessandro Onorato.

Ansa

Sì a distributori automatici di giornali nelle stazioni di rifornimento

La Federazione Italiana Editori Giornali comunica l'avvio di un nuovo progetto finalizzato a preservare e sviluppare la rete di vendita della stampa: il Gruppo Monrif e IP Gruppo api, il primo operatore privato italiano nel settore dei carburanti e della mobilità, collaborano per installare distributori automatici di giornali all'interno delle stazioni di rifornimento. I lettori potranno acquistare diverse testate giornalistiche nelle stazioni di servizio. I nuovi distributori, vere e proprie edicole automatizzate, forniranno infatti un'ampia selezione di giornali quotidiani e periodici. Il progetto parte da Bologna, ed è previsto un processo di espansione in altri territori. Iniziative come questa consentiranno di garantire a un numero sempre maggiore di persone l'accesso all'informazione, in un momento storico in cui oltre il 25% dei comuni italiani non dispone di punti di distribuzione dei quotidiani.
"L'iniziativa rappresenta un significativo passo avanti nella promozione e nella tutela del diritto di informazione - dichiara Andrea Riffeser Monti, Presidente della Federazione italiana editori giornali - offrendo una nuova e conveniente opportunità di acquistare le proprie testate preferite in un ambiente familiare e accessibile. L'installazione del primo distributore automatico di giornali in una stazione di servizio rappresenta la ricerca di soluzioni alternative per facilitare l'acquisto dei quotidiani. Ci auguriamo, che a questa iniziativa si affianchi un intervento concreto dei Presidenti delle regioni, dell'ANCI, di tutti i Sindaci d'Italia, e del Governo volto a favorire e sostenerne la diffusione - negli ospedali, nelle stazioni, nei centri commerciali, nei grandi uffici - per contrastare la desertificazione delle edicole, che

sta seriamente minando la libertà di stampa".
"L'acquisto del giornale e il rifornimento di carburante rappresentano momenti familiari nel rituale di vita di tanti italiani", commenta Ugo Brachetti Peretti, Presidente di IP Gruppo api. "La collaborazione che nasce oggi unisce questi due momenti nello stesso luogo, attraverso una modalità di acquisto semplice e accessibile. Un modo nuovo per stare ancora più vicini alle centinaia di migliaia di persone che, ogni giorno, si riforniscono da noi, rendendo le nostre stazioni sempre di più degli hub multi-servizio".

FIEG CON AGCOM

In Consiglio di Stato per la difesa del diritto degli editori all'equo compenso

Fieg è al fianco dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, presieduta da Giacomo Lasorella, contro la sospensione del Regolamento sull'equo compenso per l'utilizzo on line delle pubblicazioni giornalistiche decisa dal Tar del Lazio su richiesta di Meta. Gli editori della Fieg, nel condividere quanto scritto dal Commissario Agcom Antonello Giacomelli, sottolineano l'importanza di agire in tutte le sedi per tutelare la qualità e la sostenibilità dell'informazione, garanzia dei principi di pluralismo e di libertà d'espressione di ogni società democratica. Il Regolamento Agcom sull'equo compenso esplicita la ratio della normativa di recepimento della Direttiva copyright, ossia garantire l'effettività del diritto connesso da questa riconosciuto agli editori per l'utilizzo on line delle pubblicazioni giornalistiche, così riducendo il value gap tra gli editori che producono i contenuti e le piattaforme che li riproducono. L'Italia, con una legge definita dagli osservatori europei come "benchmark di una riforma bilanciata ed efficace, di certo la più avanzata nel quadro degli ordinamenti europei per quel che riguarda la tutela dei diritti degli editori di giornali" (Enpa), è stato il primo tra gli Stati membri a dotarsi di un meccanismo negoziale regolamentato finalizzato al riconoscimento effettivo del diritto connesso. Il Regolamento Agcom – frutto del confronto con le associazioni e le rappresentanze di categoria del settore – è fondamentale per il buon esito delle trattative tra editori e piattaforme, anche perché individua i criteri di riferimento per determinare l'equo compenso dovuto per l'utilizzo on line dei contenuti editoriali e obbliga le piattaforme a mettere a disposizione i dati necessari a tale scopo. La sospensione del Regolamento Agcom disposta dal Tar solleva di fatto le piattaforme dagli obblighi previsti dalla normativa di recepimento della Direttiva copyright ed allontana l'obiettivo di tutelare adeguatamente il prodotto editoriale. Fieg auspica che il Consiglio di Stato riconosca in tempi brevi le ragioni degli editori e dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni mantenendo in vigore, in attesa che la Corte di giustizia europea si pronunci sulla normativa italiana di recepimento della Direttiva copyright, le regole introdotte dal Regolamento Agcom.

FIEG: ALL'OSPEDALE DI SASSUOLO

Distributore automatico di giornali gestito per la prima volta direttamente da un edicolante

"Non intendiamo sostituire le edicole con distributori automatici, ma sfruttare tutte le possibilità per facilitare il più possibile l'acquisto dei giornali da parte dei lettori." È quanto ha dichiarato il Presidente della Federazione italiana editori giornali, Andrea Riffeser Monti, inaugurando stamane il distributore automatico di quotidiani e periodici nell'ospedale di Sassuolo gestito per la prima volta direttamente da un edicolante. "Il fatto che il distributore installato nell'ospedale di Sassuolo – ha sostenuto Riffeser – sia gestito da un edicolante, significa che la collaborazione con gli edicolanti rimane fondamentale per evitare la desertificazione dei punti vendita e, nell'ambito delle diverse iniziative, anche la collocazione di macchine automatiche può favorire questo obiettivo: ad esempio con la gestione diretta da parte del giornalaio di una macchina posizionata in un luogo da lui stesso scelto". "Rileviamo con grande preoccupazione come sia sempre più difficile per i lettori trovare il giornale. In più del 25% dei comuni non è possibile acquistare

un quotidiano perché nessuno lo vende: mi chiedo perché, collaborando tutti insieme (sindaci, Anci, presidenti delle regioni, Governo) non si studino le modalità concrete per garantire ai cittadini di questi comuni l'accesso ai giornali, utilizzando - se utile - anche i distributori automatici". "Il nostro obiettivo – ha concluso il Presidente della Fieg – è uno solo: favorire l'acquisto dei giornali da parte dei lettori e garantire l'accesso dei cittadini all'informazione offerta dalle nostre testate".

INCONTRO A cura dell'Odg Molise con i giornalisti Paolo Scarabeo e Fabrizio Fusco

Fake news e Intelligenza artificiale

L'Istituto Omnicomprensivo "Antoni Giordano di Venafro" è stata una delle scuole scelte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in accordo con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, nell'ambito del progetto "Giornali nelle scuole", con incontri formativi per gli studenti che affronteranno l'esame di Stato il prossimo giugno. "Fake News", il tema affrontato nel primo incontro formativo tenuto dal giornalista Paolo Scarabeo che ha parlato di giornalismo e disinformazione catturando l'attenzione degli studenti, ponendo in particolar modo l'attenzione sulla necessità della diffusione di una corretta cultura dell'informazione che si ponga come argine, soprattutto tra i più giovani, alla diffusione di

notizie false, costruite ad arte con lo scopo di manipolare il pensiero comune e che trovano nei Social e nell'intelligenza artificiale – argomento di approfondimento del prossimo incontro – una piazza mediatica di grande risonanza.
Il relatore, con una lunga serie di esempi concreti e rifacendosi al report dell'Unesco, Journalism fake news & disinformation, ha posto particolare attenzione alla distinzione tra "misinformation" e "disinformation": la prima riferita a informazioni false ma prime di malizia, la seconda ad informazioni intenzionalmente falsificate per ingannare e manipolare, come accade ad esempio negli scenari di guerra. Le Fake News, ha specificato agli studenti – sono contenuti inesatti e fuorvianti diffusi con l'intento di ingannare il pubblico, creare scandali, generare traffico online. Comunemente note come "bufale" rappresentano un problema crescente nell'era dell'informazione digitale: dall'aggiotaggio, al procurato allarme, alla calunnia. Ai ragazzi è stato spiegato come riconoscere una notizia falsa, quali riscontri cercare, quanto importante sia saper riconoscere una buona notizia, come verificare una fonte, come riconoscere l'autenticità di una foto, nonché le ripercussioni sociali e penali che il fenomeno delle fake news può generare.
Una mattinata molto intensa, apprezzata dai giovani presenti, curiosi e attenti di fronte ad un tema che vivono quotidianamente, che si sono aperti al confronto interagendo e chiedendo approfondimenti sulle diverse questioni affrontate. Un intervento, molto apprezzato anche dal dirigente Marcellino D'Ambrosa, sempre attento alle proposte rivolte ai "suoi" studenti.

m.bus.

ERICE Al via l'ottava edizione

Concorso giornalistico 'Santo della Volpe'

Al via l'ottava edizione del concorso giornalistico 'Santo della Volpe' riservato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e promosso dal Comune di Erice (Tp), in collaborazione con la Federazione Nazionale della Stampa, l'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, Usigrai, l'Associazione Libera, LiberaInformazione e associazione Articolo 21, nell'ambito delle iniziative previste in occasione di 'Non Ti Scordar di me 2024', la manifestazione dedicata al ricordo delle vittime della strage mafiosa del 2 Aprile 1985 di Pizzolungo.
Proprio a Erice, in occasione dell'edizione 2015 di 'Non ti scordar di me', Santo della Volpe fece una delle ultime apparizioni pubbliche prima della grave malattia che lo ha condotto alla prematura morte nel mese di luglio dello stesso anno. Attraverso il concorso si intende ricordare e onorare la figura del giornalista, presidente della Fnsi, sempre in prima linea nel suo impegno sociale e professionale in favore della legalità e nella lotta alle mafie.
Come nelle precedenti edizioni del concorso saranno coinvolti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado nell'elaborazione di un testo nella forma di articolo giornalistico con la seguente traccia che prende spunto da una frase dello statista Aldo Moro:
«La verità illumina, la verità dà coraggio». Quanta consapevolezza c'è oggi rispetto a questo tema, che vuole anche ricordarci come solo capendo il passato potremo organizzare il presente e il futuro. Lasciare libero corso alla Giustizia deve essere la regola, Costituzionale, principale assieme a quella che riconosce come diritto/dovere quella di informare. Ma è davvero così? E poi è solo questione di Giustizia? È il tempo di indagare la verità con metodi nuovi, quali possono essere?
L'articolo (massimo 5mila caratteri spazi inclusi) va presentato in formato pdf e in formato word. Ciascun istituto scolastico potrà partecipare con un massimo di tre elaborati. Una commissione giudicatrice selezionerà i tre vincitori che saranno premiati a Erice nel corso dell'incontro che si svolgerà venerdì 5 aprile 2024 al Polo Universitario di Trapani (Erice, Lungomare Dante Alighieri 2/4). Per partecipare ciascun Istituto Scolastico dovrà compilare il modello disponibile – con il bando e tutte le informazioni utili – sul sito web del Comune (qui il link diretto) e inviarlo via Pec entro il 27 marzo 2024 all'indirizzo: protocollo@pec.comune.erice.tp.it.
Anche per l'edizione 2024, inoltre, si è stabilito di poter partecipare al concorso, oltre che all'articolo giornalistico, attraverso la produzione di un video della durata massima di 15 minuti, sempre sullo stesso tema.

CAMPOBASSO Alla Casa del Popolo

Sbatti il mostro in prima pagina, un seminario sul diritto di cronaca

Sbatti il mostro in prima pagina. La giustizia, il carcere e la rappresentazione da parte dei media sono stati i temi del primo di una serie di seminari organizzati alla Casa del Popolo di Campobasso. Nella sede dell'associazione di via Gioberti ha aperto l'incontro Italo Di Sabato, coordinatore dell'Osservatorio Repressione, che ha introdotto il tema e gli ospiti. Erano infatti presenti l'avvocato Vincenzo Boncristiano, co-organizzatore e presidente di Antigone Molise, l'associazione italiana che si occupa di tutela dei diritti e delle garanzie nel sistema penale e penitenziario, l'avvocato Mariano Prencipe, presidente della Camera penale distrettuale del Molise, Flavia Monceri docente di filosofia all'Unimol e la consigliera dell'Ordine dei Giornalisti Antonella Iammarino. In sala si è par-

lato di una ricerca quasi bulimica di colpevoli da mandare in galera e della necessità di riflettere sul diritto all'informazione e sull'informazione giudiziaria per evitare che la notizia, la cronaca, diventi essa stessa il processo. Un modo di affrontare la notizia che mette necessariamente alla sbarra chi fa informazione. Si è parlato di panpenalismo e di come la cronaca sia presente soprattutto nelle fasi delle indagini e meno in quelle dibattimentali, che invece si avvicinano maggiormente alla rappresentazione della realtà, dovere primario del reporter. "Quello dei giornalisti è però l'Ordine con più carte deontologiche, che coprono numerosi aspetti della narrazione e tutelano dall'esposizione le categorie più fragili, dai minori ai disabili, compresi coloro che si trovano in restrizione della libertà personale - ha sottolineato la consigliera Iammarino – Le norme per arginare comportamenti scorretti da parte della stampa dunque esistono ed è a queste che è possibile appellarsi. Così come ci si può appellare alla legge in caso di reato. Ma il diritto di cronaca non può essere limitato o, peggio, essere messo in discussione. Ci sono colleghi che mettono quotidianamente a rischio la vita per far luce su eventi e situazioni di interesse collettivo. È grazie a tanto sano giornalismo che la nostra società ha sollevato questioni, aperto gli occhi, svelato segreti. Molto nel mondo dell'informazione va corretto, ma senza tornare indietro nel tempo e senza mettere a rischio la base di un'informazione civile: la libertà di espressione".

rol d'al

Insieme per conoscere tanti strumenti gratuiti per la creazione di contenuti digitali

Copywriting e intelligenza artificiale: come muoversi

Il giornalismo è in continua evoluzione e l'intelligenza artificiale (IA) sta giocando un ruolo sempre più importante. In questo contesto, il copywriting diventa un'abilità fondamentale per i giornalisti che vogliono rimanere competitivi.
Anche di questo abbiamo parlato in uno dei corsi proposti dal nostro ordine ai colleghi nazionali che hanno partecipato con curiosità. "Copywriting e intelligenza artificiale: come muoversi", un momento di riflessione nel nuovo panorama del giornalismo per esplorare le diverse applicazioni dell'IA, con un focus sul copywriting. I partecipanti, con la nostra formatrice Mary Buccieri, hanno imparato a comprendere le basi dell'IA e del copywriting; utilizzare alcuni strumenti di IA per la ricerca e la scrittura; ottimizzare i contenuti per i motori di ricerca; scrivere testi SEO-friendly e coinvolgenti.
"Un argomento – spiega Mary Buccieri - che può preoccupare ma insieme abbiamo cercato di individuare i vantaggi dell'IA per i giornalisti che certamente può aiutarli in molti modi: automatizzare compiti ripetitivi; ricercare informazioni più velocemente; generare nuove idee per articoli; personalizzare i contenuti per diversi pubblici; analizzare i dati per capire meglio il pubblico".

"E insieme ci siamo chiesti: ma quale sarà il futuro del giornalismo? Tendiamo a pensare che l'IA non sostituirà il nostro lavoro ma potrebbe aiutarci a lavorare in modo più efficiente e creativo. In futuro, i giornalisti che avranno familiarità con l'IA saranno quelli più avvantaggiati. L'IA è un potente strumento per raccontare storie migliori e raggiungere un pubblico più ampio. Imparando a utilizzare l'IA, molti professionisti possono rimanere competitivi e prosperare nel futuro. E come nei momenti più forti di crisi solo essendo resilienti e adattandoci alle nuove sfide potremo farcela!".
Nella mia proposta formativa Febbraio è stato il mese dedicato anche alla scoperta di Google Trends e l'importanza delle keywords per i contenuti digitali, alla titolazione strategica e come azionarla in maniera persuasiva e abbiamo conosciuto nuove funzionalità creative sulla piattaforma professionale Linkedin attraverso la quale è anche possibile creare interessanti newsletter in maniera gratuita.
Ma la missione formativa continua anche per il mese di Marzo: sfruttando ancora l'intelligenza artificiale Venerdì 8 Marzo dalle 9.30 alle 12.30 parleremo di "Canva e Graficto: creare contenuti multimediali per i social e per i progetti aziendali"; Venerdì 15 Marzo dalle 9.30 alle 12.30 "Come usare Google Sites. Strumenti digitali per la comunicazione online"; Sabato 16 Marzo dalle 9.30 alle 12.30 "Landing pages e Seo, come promuovere un brand nel web"; Venerdì 22 Marzo dalle 9.30 alle 12.30 "Digital Storytelling: raccontare attraverso le web stories di Google"; Giovedì 28 Marzo dalle 9.30 alle 12.30 "Come usare Google My Business. Strumenti digitali per la comunicazione online". Tutti gli appuntamenti sono presenti sulla piattaforma www.formazionegiornalisti.it e si terranno online.

rol. d'alo

Lezioni a Campobasso dal 15 al 17 marzo presso la Sala Sardelli dell'Odg

Photolab "Scatto il Molise"

Al via le iscrizioni al corso di fotografia e riprese per giornalisti, operatori turistici, studenti, amatori. Photolab " Scatto il Molise " – Iniziativa dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo del Molise, Ordine dei Giornalisti del Molise, Dipartimento di Scienze Umane Sociali e della Comunicazione, Corecom, Ass. Alta Marea - Si terrà a Campobasso dal 15 al 17 marzo 2024 –

L'immagine tratta da un click o da un filmato, a supporto del giornalismo o dei racconti da viaggio, questa l'idea per un turismo fonte di tradizioni che nel tempo deve adeguarsi onorabilmente alle novità. Condizione è necessità per altre attività quali prima di tutte quella del giornalista. Dalla pellicola al digitale il passaggio non è stato di quelli semplici. A causa di ciò, però, ci sentiamo tutti fotografi e telecineoperatori. Lo smartphone ha reso la fotografia e l'immagine filmata, una sorta di liberazione dal peso della macchina fotografica e, inconsapevolmente, tutti fotografi e Film-maker. L'uso dell'immagine è cosa seria, da professionisti, da amanti passionali, anche da amatori ma concettualmente racchiusa in un contesto che non può essere quello dell'approssimazione. Regole, posizioni, strumenti, tempi e utilizzo, fanno parte di un mondo che non può di certo essere racchiuso in quello di uno smartphone, seppur di ultimissima generazione. A tal proposito e per riconnettersi al mondo della possibile foto d'autore, quella che emoziona, da luce al buio e echeggia nell'etere della contemplazione, l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo del Molise, insieme all'Ordine dei Giornalisti del Molise, all'Università del Molise – Dipartimento di Scienze Umane Sociali e della Formazione, - Corecom Molise e Associazione Alta Marea, hanno voluto fortemente rimettere al centro lo "Scatto" quello che non consente artifici e ridona luce al Molise del Paesaggio, del racconto, delle sue notevoli diversità di veduta. Lo scatto come strumento di promozione del territorio, ancora incontaminato ma sempre lì per essere depredato da eolico selvaggio, da cementificazione senza limiti di decenza, scempi riconducibili alla mano dell'uomo che per profitto rituonerebbe le fervide campane della guerra alla bellezza. Visione e partecipazione per ricondurre l'occhio al suo naturale servizio: l'osservazione. Così nasce il corso di tre giorni, 15-16 e 17 marzo prossimo che vede docenti Pio Peruzzini, per la fotografia; Giuliano Ricella per il campo dedicato ai filmati; Paolo Scarabeo per le lezioni inerenti il Testo unico sulla radio diffusione. Altri docenti dedicati saranno a disposizione dei partecipanti che non potranno superare il numero partecipativo delle trenta unità. I partecipanti saranno stimolati a raccontare il territorio attraverso l'arte della fotografia e delle riprese, proprio grazie alla nozione dei docenti che forniranno le basi per scoprire il territorio guardandolo con occhi nuovi oltre i luoghi comuni. Sguardi diversi che andranno a conformarsi a quello del fruitore del corso grazie, non solo alle lezioni teoriche ma soprattutto alla pratica esterna che vede Campobasso e l'Oasi WWF di Guardiaregia/Campochiaro, i luoghi prescelti. Il corso sarà così articolato: 15 e 16 marzo dalle ore 9,30 alle 13,00 lezioni teoriche presso la sede dell'Ordine dei Giornalisti del Molise di via Longano, 9 in Campobasso. Dopo una breve sosta pranzo, a cura dell'Azienda Autonoma, alle ore 14,00 e sino alle 17,00 si terranno lezioni pratiche nel Centro Storico della Città di Campobasso. Il 17 marzo a partire dalle ore 09,30 (adunata presso la sede dell'Ordine dei Giornalisti), i partecipanti si trasferiranno presso l'Oasi WWF di Guardiaregia. Le attività termineranno alle ore 12,30 con la consegna degli attestati di partecipazione. Le attività saranno sostenute dall'Azienda Autonoma e dall'Ordine dei Giornalisti del Molise e dal Comitato Corecom. Non sarà necessario ma utile, il possesso di strumentazione propria. Il corso, gratuito per tutti, è aperto agi iscritti all'Ordine dei Giornalisti del Molise, agli studenti del Dipartimento Universitario, agli operatori turistici che hanno partecipato alle attività dell'AAST, a tutti i fotografi, aspiranti fotografi, agli appassionati di fotografia e cameraman - Tco. Le domande di iscrizione redatte secondo il modulo dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 29 febbraio 2024 al seguente indirizzo email : aastcultura@gmail.com. Per l'ammissione è opportuno presentare un portfolio composto da 3 fotografia ritraenti paesaggi o figure all'interno di un paesaggio. Il regolamento è consultabile sul sito dell'Azienda Autonoma www.termoli.net, sul sito dell'Ordine dei Giornalisti del Molise, dove scaricare il modulo per l'iscrizione. Nel caso vi siano richieste che superino il numero consentito dal corso, sarà cura dell'Azienda comunicare i nominativi dei partecipanti, che comunque e in ogni caso, verranno comunicati entro il 10 marzo 2024 via mail. Per ulteriori informazioni rivolgersi al n. 0875- 703913 o via mail all'indirizzo: aastcultura@gmail.com

Premio Rossella Minotti 2023, ecco i vincitori

Sono stati assegnati i riconoscimenti del Premio giornalistico Rossella Minotti 2023. Fra i 59 elaborati presentati - record di partecipazione - la giuria ha premiato quelli dei giovani giornalisti Daniele Bellocchio (carta stampata), Viola Serena Stefanello (web scritto) e Gabriele D'Angelo (video web, radio e tv).
Il concorso, giunto alla quarta edizione, è organizzato e finanziato dal sindacato dei giornalisti (Alg e Fnsi) e dalla famiglia della collega prematuramente scomparsa nel 2019. Il Premio Minotti, riservato a colleghe e colleghi fino a 35 anni d'età) ha inoltre avuto quest'anno il patrocinio economico del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e il gratuito patrocinio dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia nonché dell'associazione Alumni Awt, che raggruppa gli ex allievi della prima scuola di giornalismo italiana, nata a Milano e che fu frequentata anche da Rossella Minotti.
I tre vincitori riceveranno un premio da 1.500 euro ciascuno. La cerimonia di premiazione sarà pubblica e si terrà giovedì 14 marzo, alle 15, nella sala Walter Tobagi dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, in viale Monte Santo 7 a Milano.
La giuria del Premio giornalistico Rossella Minotti 2023 è stata composta da Domenico Affinito (segretario aggiunto vicario della Federazione nazionale Stampa italiana, in rappresentanza della Fnsi), Angelo Baiguini (vicepresidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, in rappresentanza del Cnog), Sandro Neri (responsabile QN Economia, già direttore del Giorno), Venanzio Postiglione (vicedirettore del Corriere della Sera), Edmondo Rho (giornalista, marito di Rossella Minotti, in rappresentanza della famiglia, presidente della giuria), Daniela Stigliano (consigliera e responsabile comunicazione dell'Associazione Lombarda Giornalisti, in rappresentanza dell'Alg).
La giuria ha anche deciso, all'unanimità, di dare un riconoscimento, oltre ai tre vincitori, ad altri sei partecipanti, giovani colleghe e colleghi cui vanno queste Menzioni speciali:
a Edoardo Anziano, «per la capacità di giornalismo investigativo sulla chiusura di una fabbrica, sottolineando il ruolo del sindacato»;
a Nicola Baroni, «per l'originalità del tema scelto e ben sviluppato nell'articolo su una storica comunità di anarchici in Svizzera;
ad Alice Facchini, «per l'argomento socialmente rilevante, le donne vittime di violenza, e per l'incisività della scrittura;
a Francesco Ferasin, «per la qualità della scrittura e per l'originalità dell'articolo, che racconta la storia della prima giornalista d'Italia»;
a Cristiana Mastronicola, «per la scelta di denunciare i soprusi in una comunità d'accoglienza e per la capacità di approfondire l'argomento in prima persona»;
a Valentina Panetta, «per il modo brillante e originale con cui ha raccontato il tema dei giovani italiani alla ricerca di una nuova vita in Australia».

LARINO Tra dovere d'informazione e diritti degli indagati; ospite Roberto Taddeo

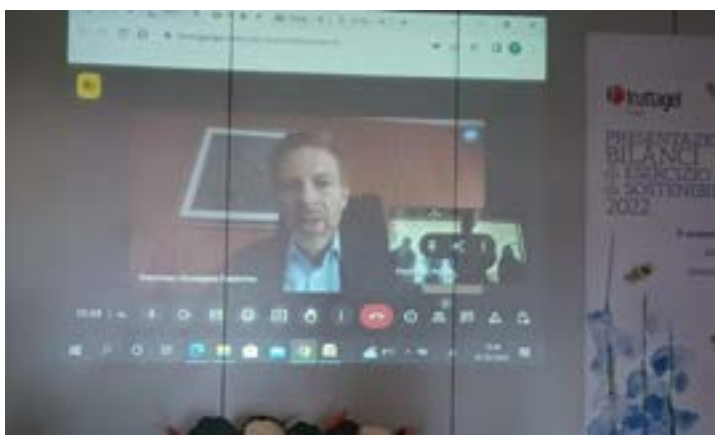
Il mostro di Firenze e il giusto processo

La storia del mostro di Firenze e delle sue vicissitudini giudiziarie è stata al centro del convegno organizzato dagli ordini degli avvocati di Larino e dei giornalisti del Molise nonché della Camera Penale Circondariale di Larino e tenutosi ieri, 16 febbraio, nella Sala Freda del Palazzo Ducale. Ospite centrale Roberto Taddeo, autore di una corposa trilogia che narra dell'inchiesta, per certi versi emblematica e che ha segnato uno spartiacque, sulla serie di omicidi avvenuti nelle campagne di Firenze tra gli anni 70 e 80: una vicenda di cronaca italiana passata alla storia, appunto, con la denominazione Mostro di Firenze. Aspetti storici, culturali e naturalmente processuali si sono intrecciati nella narrazione dell'ex avvocato che si è appassionato a questa e ad altri controversi casi giudiziari. Ma il convegno, moderato dall'avvocato (presidente della Camera Penale di Larino) Roberto D'Aloisio, è stato anche una importante occasione, oltre che formativa, di confronto – per certi versi non facile ma che deve tendere alla sinergia – tra il mondo dell'informazione e quello legale e giudiziario. Un confronto, in particolare, sul tema del giusto processo tra i diritti dell'imputato (significativo in questo senso il passaggio del processo penale dal rito inquisitorio a quello accusatorio) e il dovere di informazione, proprio dei cronisti. La discussione è stata animata dai contributi – qualificati – dei vari relatori a partire dalla Procuratrice Capo di Larino, Elvira Antonelli che è entrata nel merito – e nel metodo – del lavoro del Pm e sull'etica del dubbio che innerva l'azione penale. Al tavolo anche l'avvocato Michele Urbano, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Larino, e ad intervenire sono stati altresì Cosimo Santimone, vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti del Molise, e a seguire – a chiusura dell'evento – anche il presidente dell'Odg Vincenzo Cimino. Entrambi, con diverse sfumature, hanno sottolineato i problemi della categoria e le peculiarità del lavoro giornalistico nei casi di cronaca. In apertura dei lavori ha portato i suoi saluti il senatore (avvocato) Costanzo Della Porta che ha illustrato la strada che il Governo sta percorrendo sul tema della Giustizia con la Riforma Nordio. A seguire, si è discusso tra le altre cose di intercettazioni (e di divieto per i giornalisti di pubblicarne stralci contenuti nelle ordinanze), di separazione delle carriere per i magistrati, di divieto di ascolto dei colloqui tra indagato o imputato e il suo difensore e di tanto altro. È stato proprio il senatore di Fratelli d'Italia ha sottolineare – e a ringraziare per la sua presenza – la Procuratrice Antonelli in particolare dato il momento particolarmente complesso che la Procura di Larino, con le indagini in corso per due omicidi volontari (i casi di Santa Croce e Pozzo Dolce, ndr). "Forse non era mai accaduto nella nostra storia". Da parte sua la dottoressa Antonelli ha evidenziato come dopo la pandemia si è assistito a un acuirsi della violenza. https://www.primonumero.it/2024/02/il-mostro-di-firenze-e-il-giusto-processo-tra-dovere-informazione-e-diritti-degli-indagati-convegno-ricco-a-larino/1530810400/

(rm)

Formazione con visita guidata alla Fruttagel di Larino

Una cooperativa molisana di successo



Un'esperienza formativa di alto livello quella proposta dall' Ordine Giornalisti del Molise con la visita e la formazione alla Fruttagel Larino, cooperativa virtuosa con sede legale in Romagna che in questa regione è cresciuta costantemente aumentando fatturato e posti di lavoro, investendo sulle braccia e sulle menti del posto per far viaggiare frutta e verdura surgelate in tutta Italia. Insediato nella zona industriale di Larino dalla fine degli anni novanta, questo stabilimento è considerato fra le migliori attività produttive agroalimentari della regione. Il segreto? Lavoro, collaborazione, cooperazione, umanità e schiena dritta. Il gruppo è stato accolto dal direttore del stabilimento Pietro Di Paolo, che ha raccontato la storia di questa azienda molisana partita da zero, le scelte del gruppo, l'organizzazione, la mission, i dati: un organico composto da 173 addetti con vari profili professionali e un fatturato di circa 158 milioni di euro. Dalla sede centrale di Alfonsine (Ravenna) si è collegato il presidente Fruttagel Stanislao Fabbrino che nell'apprezzare l'iniziativa formativa promossa dall'Ordine ha parlati di strategie e di valori che una cooperativa così grande è riuscita a mantenere nel tempo. Valori fondati sulla collaborazione, sulle scelte condivise, sul livello di attenzione all'aspetto umano. Determinante l'apporto di Legacoop Molise: la presidente Chiara Iosue ha organizzato insieme alla consigliera Antonella Iammarino questa interessante opportunità, cercando di far conoscere al mondo dell'informazione uno dei fiori all'occhiello del mondo cooperativo in Molise. Accolti dagli operatori della Fruttagel con calore e sorrisi, i giornalisti hanno quindi fatto un giro all'interno della catena produttiva per conoscere da vicino le macchine, gli strumenti, le fasi, i meccanismi e gli ambienti di lavoro. "Una realtà perfettamente integrata nel tessuto sociale del territorio - ha affermato l'ingegnere Di Paolo - che collabora con le istituzioni e spesso ospita gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per far conoscere un angolo produttivo di questa regione e per trasmettere la passione con cui ogni giorno si lavora". Per l'Odg erano presenti il vice presidente Cosimo Santimone e la consigliera Antonella Iammarino.

m. buscio

Un elemento quotidiano della vita di molte persone che si servono dei servizi web

Podcast è rivoluzione per l'informazione?

Carlo Santella

In questi ultimi venti anni c'è stata una crescita esponenziale dei contenuti disponibili nel web, l'intelligenza artificiale è l'ultimo grande proclama della rete. Più modesto e meno altisonante è il podcast, che non ha meno importanza per le sue potenzialità, nel mondo dell'informazione e nel web.
Per approfondire argomenti giornalistici, gli iscritti dell'OdG si stanno attrezzando adeguatamente per eliminare il gap tecnologico che li esilia a informatori tradizionali. Youtuber e influencer si sono sostituiti alla categoria nell'ultima decade, con evidenti limiti di etica. I più attuali e clamorosi fatti di cronaca hanno offuscato un'immagine patinata e ricca, si è così rivelato al contrario un mondo povero di valori veri, per fortuna, si tratta di pochi casi ma che hanno fatto capire, quanto è importante un professionista dell'informazione.
Tutti parlano di Podcast, tutti vogliono capirne le potenzialità e il vero significato dell'affermazione rivoluzione dell'informazione. Trent'anni fa, la parola "podcast" non esisteva e nemmeno si pensava ad una sua creazione, ma ora i podcast, sono un elemento quotidiano, della vita di molte persone che si servono dei servizi web. Un terzo delle persone, solo negli Stati Uniti dai 12 anni in su, ascolta un podcast al mese. Stiamo parlando di più di 100 milioni di persone. Nel 2009, il 43% delle persone negli Stati Uniti aveva sentito parlare di podcast e nel 2019 era salito al 70%. Nello stesso anno, si stima che 144 milioni di statunitensi ascoltassero i podcast.
Nel nostro continente,il lockdown ha reso molto popolare il podcast. In Italia in quel difficilissimo periodo, in un anno, 14 Mln. di persone hanno ascoltato almeno un podcast, con un aumento del +29%. In Europa, complessivamente l'aumento è stato di un +53%. il 2022 conferma una crescita di podcast e audiolibri.Si evidenzia in Italia rispettivamente un +4% e un +11%. Nel 2023 i fruitori di podcast sono circa 11,9 milioni, +3% ,il 39% degli utenti internet tra i 16-60 anni, in crescita rispetto al 36% dell'anno precedente. Si confermano le caratteristiche: Più giovane della media, istruito e con un livello professionale elevato.
CHE TIPO DI PUBBLICO HA IL Podcast? Ascoltatori non mainstream è difficile da raggiungere da altri media. Sono i primi ad informarsi e ad utilizzare un nuovo prodotto o tecnologia.(early adopters - utilizzatori precoci) Interessati a prodotti premium e socialmente responsabili. Casa resta il luogo preferito di ascolto (74%) il 22% ha aumentato l'ascolto di podcast rispetto al 2022. L'opinione sui podcast è migliorata per il 71% delle persone. Durata di ascolto giornaliero medio giornaliero:37 minuti
Ma quindi cos'è un podcast? e perché le persone ne sono così interessate? Un podcast è un programma curato in stile radiofonico per l'utilizzo della voce, le persone ascoltano con il computer, tablet e cellulare, attraveso Internet. Internet, è la chiave di tutto, perché i podcast sono distribuiti nel web. Il podcast è molto variegato nei contenuti e nella durata, vediamo come: possono consistere in un singolo episodio o in una serie di innumerevoli episodi. Cambiano in lunghezza da un minuto a ore per episodio,-ma la lunghezza consigliata è di massimo 25 minuti a puntata per non perdere attenzione ed ascolto. I podcaster possono trattare qualsiasi argomento, ovviamente per i giornalisti l'approfondimento informativo è la scelta più naturale. I podcaster possono trasmettere un programma dal vivo su una piattaforma come Facebook, Twich o Youtube, o organizzarsi in un piccolo studio privato e personale, per poi ripubblicare sulle piattaforme social, dopo aver elaborato in postproduzione il podcast. Postproduzione, parola complessa e ricca di mille sfumature creative che presuppone una buona conoscenza dell'editaggio digitale.
In questo, l'OdG Molise è antesignano, grazie alla lungimiranza del presidente Prof. Vincenzo Cimino, organizza laboratori, dove si antepone la pratica dei colleghi giornalisti alla lavorazione digitale. Quali sarebbero, i motivi principali per i giornalisti, di approcciarsi ad un mondo così complesso di tecnologie mai trattate?
E' un contenuto editoriale totalmente indipendente. Libera dalle logiche di una testata con i suoi tempi e le sue regole. La scoperta delle risorse digitali gratuite in rete, nessun dispendio di risorse economiche iniziale,poi davvero un minimo di investimento in tecnologie, e per ultimo, sperimentare il potenziale che ogni giornalista ha accumulato nell'informazione.
Fare un podcast, senza avere le basi del comunicatore non è un limite insuperabile. A essere premiati non sono solo i prodotti ben fatti, ma anche le idee che sanno arrivare a un certo pubblico. Considerate che il contenuto interessa un pubblico adulto, da questo si evince che i giornalisti hanno questo target, per i giovani è diverso, si lasciano catturare dalla conduzione speaker, caratteristica molto radiofonica. Se ti stai chiedendo se sei in grado di creare un podcast, inizia, se non ci provi non potrai mai capirlo. Con il tempo e un po' di pazienza metterai a punto la tua tecnica, è fondamentale mettersi in gioco.
Ci sono dei passi che vanno affrontati nel momento in cui decidi di produrre un podcast tutto tuo. Cosa abbiamo da dare? Di cosa vogliamo parlare? Conosciamo bene l'argomento? documentarsi, leggere, ascoltare altri. Conosciamo il pubblico a cui vogliamo rivolgerci? Abbiamo un obiettivo? Non sembrano domande molto complicate per i giornalisti.
Per chiarirci un po' le idee,Tipi di Podcast: Podcast in stile giornalismo investigativo, e poi di seguito Podcast conversazionali in cui i conduttori presentano i contenuti in stile talk show. Podcast di interviste. Podcast che raccontano storie di fantasia. Podcast che raccontano storie di non-fiction o raccontano eventi storici. Podcast in stile lezione che insegnano un argomento preciso. Podcast in stile game-show dove i concorrenti competono tra loro o con la persona che conduce. Podcast in cui le persone che chiamano contribuiscono alla discussione.
I podcast sono generalmente più curati della radio, perché si possono modificare prima di pubblicarli. Si distinguono per la qualità della produzione, includono musica di sottofondo ed effetti sonori che vengono aggiunti e modificati durante la post-produzione. Negli ultimi tempi,un 17% di podcast, dalla fine del 2021 nella contaminazione audio-video possono includere elementi visivi. I podcast spesso approfondiscono le sfumature di un argomento in più episodi e diventano seriali e creano community.
Ma perché si inizia a produrli? Ogni podcaster ha il proprio motivo, i giornalisti hanno delle motivazioni che possono non coincidere con altre persone e aziende. Un podcast può essere utile per commercializzare i propri servizi ai potenziali clienti. Sviluppare una presenza sul web, creare contenuti e distribuirli online e questo può aumentare il traffico organico al sito web e al business. Insegnare alle persone le abilità che hanno imparato. Intrattenere le persone. Guadagnare soldi attraverso donazioni o pubblicità. Lanciare una carriera nell'intrattenimento o nella recitazione. Divertirsi da soli o con gli amici o vendere prodotti.
Secondo i dati raccolti nel 2023, eccovi un elenco delle migliori piattaforme per podcast nel 2023: Buzzsprout, Podbean, Transistor. Spreaker, RedCircle, Anchor e Podcasts.com
Ascoltare i podcast, è un ottimo modo per espandere la mente, intrattenervi, conoscere il mondo e acquisire nuove competenze. Potete ascoltarli sia online che offline, sul vostro computer o telefono e ovunque voi vogliate. Tutto ciò di cui avete bisogno è un device, lì troverete un podcast da ascoltare.
Per i giornalisti che seguono l'OdG Molise, il consiglio è di frequentare il nostro doppio appuntamento online di Podcast, per scoprire qual è la migliore soluzione per realizzare un podcast. Seguite la piattaforma di iscrizione formazionegiornalisti.it con i nostri numerosi appuntamenti formativi, o se volete un contatto diretto telefonare allo 0874.418158. Buon ascolto.

Sulla piattaforma dell'OdG tre nuove lezioni

Corsi on line per aspiranti pubblicisti

Si informa che sulla piattaforma riservata agli aspiranti pubblicisti (https://www.odg.it/aspiranti-pubblicisti-corso-online) sono stati pubblicati tre nuovi corsi dedicati alla Deontologia. Curati dal professor Ruben Razzante offrono un quadro completo delle norme disciplinari che regolano la professione. Ognuno dei corsi si articola su quattro lezioni, al termine di ciascuna delle quali è proposto un questionario. Rispondendo correttamente ad almeno l'80% delle domande, è possibile accedere alla lezione successiva.

LA RICETTA

Risotto ai finocchi

Luciano Pellegrini

È un primo piatto aromatico e vegetariano. Il finocchio è un ortaggio molto versatile in cucina, per i primi piatti, i contorni ed è un ottimo liquore.
È senza amidi e lipidi, quindi fornisce pochissime calorie. Ha proprietà diuretiche e depurative. Stimola la secrezione gastrica, riduce le fermentazioni intestinali, disinfetta l'apparato digerente e riequilibra la flora batterica. Il finocchio ha un ottimo contenuto in potassio, calcio e vitamina C.

INGREDIENTI PER 2 PERSONE

riso Carnaroli	160 g
cuori di finocchio pulito	160 g
sottilette al parmigiano	2
burro	20 g
cipolla	1/2
brodo vegetale	750 g
olio extravergine di oliva	2 cucchiai
sale	q.b.
pepe	q.b.

PROCEDIMENTO

Lavare e tagliare il finocchio a fettine sottili, preferendo il cuore che è più tenero. Prelessarli pere TRE minuti. In un tegame antiaderente, mettere l'olio extravergine di oliva e la cipolla. Farla appassire e aggiungere i finocchi prelessati per insaporirli.
Si unisce il riso, si lascia tostare per qualche minuto e poi si porta a cottura, (circa 20 minuti), versando un mestolo di brodo vegetale caldo, man mano che questo viene assorbito. Non appena il risotto è pronto, arriva il momento di spegnere la fiamma e di dedicarsi alla mantecatura, (circa due minuti), con burro, pepe e sottilette al parmigiano. (Preferisco le sottilette perché si sciolgono prima e rendono il risotto più cremoso). Coprire con un coperchio. Trascorso il tempo, veloce mescolatura con un cucchiaio in legno. Quindi, impiattare. Il profumo fa venire l'acquolina in bocca, coinvolge il palato ed è stuzzicante.

IL VINO

Senza dubbio un vino rosso. Il montepulciano, apprezzato per il suo sapore corposo, che contrasta la delicatezza del risotto

Nell'ambito professionale parlare correttamente eliminando le inflessioni dialettali è fondamentale

Voce da giornalista, per distinguersi

Carlo Santella

La voce è uno dei nostri biglietti da visita e influenza fortemente l'attenzione di chi ci ascolta. Il tono, le pause, il ritmo, il volume, sono essenziali in presenza di un pubblico dove l'uso della voce è fondamentale.
Per dizione si intende il modo di pronunciare le parole nel rispetto delle regole della fonetica, facendo attenzione che siano comprensibili nel modo più corretto.
Nell'ambito professionale, parlare correttamente eliminando le inflessioni dialettali è fondamentale, unitamente al buon uso di tutti gli strumenti fonatori a disposizione del nostro corpo.
A chi è rivolto il corso di dizione? A tutti coloro che vogliono migliorare la comunicazione verbale o per relazionarsi meglio.
Il corso è utilissimo per i professionisti della comunicazione verbale come strumento di lavoro: giornalisti, speaker radiofonici, televisivi, (attori, avvocati, insegnanti, politici, manager, rappresentanti di commercio) una buona tecnica di dizione e una migliore qualità della voce, sono le migliori condizioni per una comunicazione efficace.
Una bella voce che informa,forte,chiara e precisa è fondamentale nel giornalismo. In questo laboratorio lezioni pratiche con supporto tecnico, lettura di articoli di giornale, testi in generale, lavori individuali per utilizzare meglio le principali tecniche di dizione e fonologia.
Per tornare a VOCE DA GIORNALISTA del 2021 Con una retrospettiva nella storia, la comunicazione orale è sempre protagonista. La comunicazione, si fonda sul linguaggio che nelle società umane evolute si esprime tramite l'articolazione e la ricezione di suoni articolati, i quali sono oggetto di studio della fonetica.
LA VOCE, UN DONO PREZIOSISSIMO del 2022 è il seguito di un percorso iniziato con l'ODG Molise, grazie alla lungimiranza del nostro presidente il prof. Vincenzo Cimino. Il corso si prefigge di potenziare la voce da giornalista con lo strumento per eccellenza che abbiamo ricevuto come dono "divino". In occasione di comunicazioni riguardanti il corso, si ricordava qualcosa di fondamentale: Hai mai pensato?... Che abbiamo tutti uno strumento così determinante, la voce, e per di più, donato dal cielo gratuitamente e lo trascuriamo sebbene siamo comunicatori e non ci interessa granché migliorarla.
In sintonia con i tempi che viviamo, significa essere protagonisti e padroneggiare le tecnologie digitali. E' sotto gli occhi di tutti la crescita esponenziale dei media e dei contenuti online. La conferenza ci permette di lavorare e studiare online, cosa determina una buona didattica? Non solo una attenta preparazione dell'argomentazione ma anche di una buona prestazione in voce, si offre un miglior ascolto ai nostri interlocutori. Hai fino ad oggi curato l'ortografia e il lessico? E' il momento dell'ortoepia, l'esatta pronuncia della lingua italiana è il "normale " strumento di lavoro da mettere in campo. "La mia voce non mi piace, è orribile! Certo! Se continui a tenerla chiusa in un cassetto non capirai mai quante voci hai e quanto potenziale c'è dentro di te.
Non basta saper parlare o avere una buona parlantina per comunicare bene, è fondamentale l'uso corretto della voce e della dizione, è importantissima nei rapporti con le persone, non solo, essenziale per sentirti a tuo agio in ogni occasione, dove è richiesta una performance in voce. Una persona ti ha irritato? Stancato? Probabilmente ha usato un "tono" di voce inadeguato, questa persona è certamente piacevole ma in quella occasione, non ha saputo comunicare.
Per l'informazione non serve una grande voce ma una voce autorevole. Scopri la tua voce, valorizzala e falla diventare interessante ed autorevole nell'informazione con un corso di fonetica e dizione, un laboratorio adatto a tutti, in particolare rivolto a chi non ha mai parlato ad un microfono. Se non hai mai fatto giornalismo parlato alla radio, in un podcast, in TV, in un video o redazionale di un giornale online e hai intenzione di adeguarti ai tempi dell'informazione digitale, è certamente il momento giusto di approcciare un corso di dizione e lettura espressiva.
Ad ogni corso ho partecipato a bella energia e tanta soddisfazione, una esperienza formativa con la quale per chi non ha mai utilizzato la voce e anche chi già la usa, ha trovato un nuovo modo di esprimersi con l'arte del parlato nell'informazione. La parte più interessante di questi incontri, è sicuramente la grande varietà di cultura delle persone, dei colori allegri della nostra Italia. Colleghi magnifici, di bella umanità e la semplicità di lasciarsi guidare in una materia così rigorosa, se per una vita hai parlato indigeno non è cosa semplice abituarsi a nuova fonetica, sorrisi e l'autoironia è stata la miglior metodologia per superare difficili regole di ortoepia.
In questo 2024 si è pensato oltre al tradizionale BASIC, di proporre un AVANZATO.
Il BASIC contiene tutti gli strumenti per rinnovare l'espressività verbale ed una corretta educazione della voce. Conoscere il proprio strumento voce per accrescere le capacità di ascolto attivo e per maggiore sicurezza personale nel parlare in pubblico. La didattica contiene tutte le regole della dizione e della fonetica per eliminare le inflessioni dialettali. Tante esercitazioni con l'utilizzo di testi giornalistici, registrazione digitale e consegna degli elaborati in una vera redazione. I partecipanti in un laboratorio interattivo, vengono coinvolti in uno studio vocale del tono, volume, timbro, ritmo,pause e lettura espressiva, per rendere la comunicazione verbale più efficace ed armoniosa.
L'AVANZATO tra tecnologia e tradizione, si presenta come una continuazione e approfondimento della prima parte. Per una formazione digitale interattiva, in primo piano i media digitali più popolari: podcast, radio e video. La parte molto tradizionale ed espressiva è l'approccio alla recitazione teatrale. Esercizi di respirazione e riscaldamento. Le performance di ogni incontro saranno registrate e consegnate ai partecipanti. Alla fine del percorso, introspezione e approfondimento sulla crescita personale.
Segui la programmazione formativa dell'ODG Molise sul sito www.formazione-giornalisti.it oppure chiama per tutte le informazioni allo 0874 418158.

EDITORIALE **SEGUE DALLA PRIMA**

- Siamo stati i primi in Italia a dar vita ai corsi su: giornalismo musicale, Lingua dei segni, lingua spagnola, dizione e lettura espressiva, diritto ambientale, lingua cinese, aggiotaggio; giornalismo digitale, corsi con Gist e Agimp, corsi sull'eccidio di Fornelli, corsi su Mino Pecorelli, marocchinate, cinema e giornalismo, l'orso Woytek e il bombardamento di Isernia, ricerca petrolifera in mare, giornalismo di guerra;
- Nessuna pendenza (sono stati sanati debiti e inadempimenti delle passate gestioni);
- Arredi e strumentazione nuovi;
- Presenza capillare in eventi, manifestazioni in regione e fuori regione;
- Attività di vigilanza sull'esercizio abusivo della professione, vigilanza sul titolo di giornalista, vigilanza sul registro della stampa nei Tribunali di Isernia e Campobasso, monitoraggio con il Corecom per 2 anni, convenzione con la Regione;
- Attività di verifica e stimolo per l'indizione di pubblici concorsi;
- Convenzioni per decine di attività;
- Realizzazione della carta deontologica ambientale: carta di Pescasseroli.

Per quanto siamo riusciti a fare siamo grati ai colleghi iscritti e siamo fieri della gratuità delle prestazioni del direttivo, del Cdt e del collegio revisori. Per queste 20 candeline non abbiamo pensato di festeggiare perché il bilancio non lo consente, ma ci riserviamo di organizzare un evento a riguardo. Siamo anche convinti di aver rasserenato gli animi e di aver smantellato quel clima di tensione che si è vissuto per troppo tempo. Mi sia consentito di ringraziare anche: i colleghi tarsferiti da altri Ordini, i pensionati che ci mantengono in vita e i giornalisti pubblicisti, senza i quali, non potremmo pagare neppure le tasse al Comune.
Cordialmente

***Presidente Ordine dei Giornalisti del Molise**

EDITORIALE **SEGUE DALLA PRIMA**

È stato anche un prolifico autore di saggi musicali, in molti casi sempre in collaborazione con Gino Castaldo. Ernesto Assante aveva festeggiato il compleanno da pochi giorni, il 12 febbraio, subito dopo il Festival di Sanremo che aveva seguito insieme alla squadra di Repubblica. È scomparso a 66 anni, dopo un malore nella serata di domenica per un ictus, poi la corsa all'Ospedale Umberto I di Roma, ma le cure si sono dimostrate purtroppo inutili. Persona affabile e a modo, oltre che grandissimo professionista, è sempre stato guidato da un'inesauribile curiosità, dote che dovrebbe appartenere a ogni bravo divulgatore. Questa curiosità l'ha portato a voler ampliare sempre di più il suo raggio d'azione, al punto da spingere il suo interesse in tema di applicazioni della tecnologia. È stato tra i pionieri di Repubblica.it, ideatore di Computer Valley e Computer, Internet , oltre che direttore di McLink e Kataweb.
Moltissimi i messaggi di cordoglio, sui social e sul web, anche da chi non l'aveva mai conosciuto e, in particolar modo, spiccano i tanti i ringraziamenti per aver divulgato conoscenza, musicale e non solo, in modo semplice ma esaustivo. Tutto il Direttivo AGIMP si associa al cordoglio per la scomparsa di Ernesto Assante e porge alla famiglia le più sentite condoglianze. Grazie Ernesto, per averci accompagnato alla scoperta di questo grande universo che è la musica!

***Agimp**

CORDOGLIO

Cordoglio per Vincenzo Notarangelo

L'Ordine dei Giornalisti del Molise, il Cdt, il collegio dei Revisori dei Conti ed i consiglieri nazionali si uniscono al dolore che ha colpito il collega Vincenzo Notarangelo per la scomparsa dell'amata madre Carmelina Porrazzo.

CORDOGLIO

Lutto per la collega Annamaria Di Pietro

L'Ordine dei Giornalisti del Molise, il Cdt, il collegio Revisori dei conti e i consiglieri nazionali si associano al dolore che ha colpito la collega di Larino Annamaria Di Pietro, per la perdita del padre Umberto.

AUGURI

Benvenuto Leonardo

Il pupo che vedete nella foto, di ben 3,5 kg, è Leonardo D'Amico, figlio di Antonella Mannatrizio e del collega nonché odontoiatra di Rionero Sannitico Vincenzo D'Amico. Ai genitori, alle famiglie, i più sinceri auguri dall'Odg Molise.

DECISIONI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE SULL'ALBO

SEDUTA 8 FEBBRAIO 2024

Iscrizioni:

Arianna Chiuchiolo	giornalista pubblicista
Antonio Iocca	giornalista pubblicista
Annalisa Ricciardi	giornalista pubblicista
Stefano Capuano	giornalista pubblicista
Valeria Di Paolo	giornalista pubblicista
Chiara Rebeggiani	giornalista pubblicista
Loreto Zullo	giornalista pubblicista
Alfredo Magnifico	giornalista pubblicista
Marilisa Canale	giornalista pubblicista
Maria Grazia D'Uva	giornalista professionista

Cancellazioni:

Hadya Pia Gala	giornalista pubblicista
Benedetto D'Angelo	giornalista pubblicista (decesso)
Michele Visco	giornalista praticante
Mariagrazia D'Uva	giornalista praticante
Mariagrazia D'Uva	giornalista pubblicista

SEDUTA DEL 27 DICEMBRE 2023

Iscrizioni:

Alessandra Di Labbio	giornalista pubblicista
Maurizio Tiberio	giornalista pubblicista
Roberto Ciavarella	giornalista pubblicista
Paolo Scarabeo	giornalista praticante

Cancellazioni:

Laura Marone	giornalista pubblicista decesso
Antonio Di Tullio	giornalista pubblicista rinuncia

SEDUTA DEL 11 DICEMBRE 2023

Iscrizioni:

Paolo De Chiara	giornalista praticante

Cancellazioni:

Elisa Sarchione	giornalista pubblicista
Ileana Izzi	giornalista pubblicista

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2023

Iscrizioni:

Pio Savelli	Giornalista pubblicista
Ezio Varrassi	Giornalista pubblicista

Cancellazioni

Nicola Fierro	Giornalista professionista decesso

SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2023

Iscrizioni:

Stefano Ricci	Giornalista professionista
Giacomo Reale	Giornalista pubblicista
Domenico Coloccia	Giornalista pubblicista

Cancellazioni:

Stefano Ricci	Giornalista pubblicista incompatibilità
Francesca Serio	Giornalista pubblicista volontaria rinuncia
Lucio Zampino	Giornalista professionista volontaria rinuncia

SEDUTA DEL 7 AGOSTO 2023

Trasferimenti:

Antonia Ruoto	giornalista professionista: da Odg Molise a Odg Puglia

SEDUTA DEL 31 LUGLIO 2023

Iscrizioni:

Luca Di Claudio	giornalista pubblicista
Antonella Gatta	giornalista pubblicista
Alessia Gentile	giornalista pubblicista
Federico Simeone	giornalista pubblicista
Luca Colantuono	giornalista pubblicista
Vincenzo Di Nucci	giornalista pubblicista
Mario Campa	giornalista pubblicista

SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2023

Iscrizioni:

Luca Colantuono	giornalista pubblicista
Federico Simeone	giornalista pubblicista
Vincenzo Di Nucci	giornalista pubblicista

Cancellazioni:

Domenico Antonio Fazioli	**Giornalista Pubblicista Decesso**

TOTALE ISCRITTI ALL'ORDINE DEL MOLISE AL 11 DICEMBRE 2023

Professionisti	81
Praticanti*	14
Pubblicisti	713
Registro speciale	11
TOTALE	**805**

** i giornalisti praticanti sono tutti pubblicisti*

NUOVI CORSI FORMATIVI ON LINE A CURA DELL'ODG MOLISE

6 MARZO 2024 - 10:00-13:00
Futurismo, tendenze, distopie
corso formativo on line, 3 crediti non deontologici
docente: Emanuele Mastrangelo

7 MARZO 2024 - 9:30-12:30
Come comunicare l'ambiente e la circular economy
3 crediti non deontologici;
docente Giuseppe Fabbiano;

14 MARZO 2024 - ORE 16:00-19:00
Giornalismo scorretto e clickbait
corso formativo a distanza, 3 crediti
docente prof. Emanuele Mastrangelo

22 MARZO 2024 - 9:30-12.30
Linkedin per giornalisti
corso formativo on line, 3 crediti non deontologici
docente: Lino Garbellini

22 MARZO 2024 - 9:30-12.30
Digital Storytelling, raccontare attraverso le web stories di Google
corso formativo on line, 3 crediti non deontologici
docente: Mariapia Buccieri

26 MARZO 2024 - 16:00-19:00
Il segreto professionale dei giornalisti e delle altre professioni
corso formativo on line, 3 crediti non deontologici
docente: Roberto Iacoponi

28 MARZO 2024 - ORE 9:00-12:00
Dall'identità alla strategia dei contenuti
corso formativo a distanza, 3 crediti
docente prof. Barbara Reverberi

28 MARZO 2024 - 9:30-12:30
Come usare Google My Business
corso formativo on line, 3 crediti non deontologici
docente: Mariapia Buccieri

5 APRILE 2024 - 10:00-13:00
Calunnia, censura, web reputation e diritto all'oblìo
corso formativo on line, 3 crediti non deontologici
docente: Tomas Belfonte

11 APRILE 2024 - 11:00-14:00
Pinpoint e giornalismo
corso formativo on line, 3 crediti non deontologici
docente: Gabriele Cruciata

11 APRILE - 10:00-13:00
Cinema e giornalismo: Federico Fellini e la televisione
3 crediti non deontologici;
docente Emanuele Mastrangelo

18 APRILE 2024 - ORE 10:00-13:00
Giornalismo storico: i bombardamenti
corso formativo a distanza, 3 crediti
docente prof. Emanuele Mastrangelo

26 APRILE 2024 - ORE 15:00-18:00
Giornalismo e turismo
Il danno, il risarcimento, il procedimento, il fondo garanzia, corso formativo a distanza, 3 crediti, docente Avv. Donato De Marco

27 APRILE 2024 - ORE 9:30-12:30
Giornalismo musicale, dal grammofono allo streaming
corso formativo a distanza, 3 crediti
docente M° Fabrizio Basciano

Pagina a cura di Marcella Tamburello consigliere segretario - Chiuso in redazione il 29 febbraio 2024